IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 207 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 1 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tributi locali e proprietà fondiaria.

Giorni addietro abbiamo rilevato che il cespite maggiore d'entrata pei bilanci provinciali è la sovrimposta sui redditi immobiliari, dalla quale ricavano all'incirca 100 dei 182 milioni, che registra la loro entrata complessiva.

Nè diversa è la condizione dei bilanci comunali, che dalla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati ritraggono 158 milioni, facendone, dopo il dazio consumo, il cardine principale delle loro risorse finanziarie.

L'applicazione delle varie tasse, contributi e diritti comunali fornisce ai Comuni del Regno un provento di 480 milioni, in cifra tonda, al quale concorrono il dazio consumo, al netto del canone governativo, con 200 milioni; la sovrimposta sui terreni e fabbricati con 158 milioni e tutti gli altri tributi e diritti con soli 122 milioni.

In altri termini il carico medio della sovrimposta per abitante raggiunge il terzo del carico complessivo.

E' un gravame veramente eccessivo per la proprietà immobiliare, la quale sopporta un carico di 440 milioni, dei quali vanno a beneficio dello Stato 183 milioni, dei Comuni 158 e delle provincie 99.

E ciò, malgrado la provvida disposizione di legge, che prescrive non potere la sovrimposta superare il 50 per cento dell'imposta governativa principale. Come ha potuto — domanderà il lettore — essere violata cotesta saggia disposizione?

Il legislatore sancì la regola, ma ammise l'eccezione e questa, pur troppo, ha soppiantato la prima. Quando le condizioni del bilancio lo richieggano per provvedere ai servizi obbligatori, possono i Comuni — dispone la legge — essere autorizzati ad eccedere il limite legale stabilito.

Orbene, di questa facoltà, che doveva avere carattere eccezionalissimo, straordinario, si è, invece, abusato con tanta larghezza, che pochi sono i Comuni, i quali non se ne siano valsi; e non è dimostrato certamente che tutti questi Comuni si trovino nelle condizioni volute dalla legge.

Ne venne così che il carico della sovrimposta comunale, che avrebbe dovuto essere di 84 milioni per tutto il Regno, è salito ad oltre 158, ossia fu quasi duplicato pressochè dappertutto.

Delle 69 provincie, nelle quali il Regno è diviso, tre solo — e tutte e tre meridionali e non fra le più ricche — non hanno nel loro complesso ecceduto il limite legale della sovrimposta.

E non c'è a sperare che la marcia si arresti, se non interverrà il Governo con provvedimenti di tutela da una parte e di tutela della proprietà fondiaria dall'altra.

Imperciocchè la verità è che la tendenza a gravare la mano sulla proprietà fondiaria è maggiore, e si accentua anche più ogni dì che passa, in quei Comuni dove sono riusciti ad insediarsi i partiti. Nè deve stupire che l'amministratore unilateralmente cerchi di addossare i maggiori oneri del bilancio comunale sul proprietario di terre o di case.

Ed è anche in parte equo, perchè a chi nulla ha nulla si può chiedere; ma è questione di misura. Se questa è eccessiva, ne soffre la proprietà, che è fattore principale della prosperità economica dello Stato, e ne soffre lo stesso proletariato, perchè la miseria del proprietario si ripercuote necessariamente sulle condizioni del lavoro e sul prezzo della mano d'opera.

La necessità, pertanto, di una riforma dei tributi locali s'impone; ma, questa non potendo per molte e complesse ragioni essere così pronta, come la vorrebbero le angustie, tra le quali si dibatte la proprietà terriera, urge che al difetto della vigente legislazione supplisca, intanto, l'autorità tutoria con una oculata revisione dei bilanci comunali. Se anche questo rimedio risulterà insufficiente, urge l'intervento del legislatore per dare sanzione veramente efficace alla disposizione, la quale vieta ai Comuni di eccedere il limite della sovrimposta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 31 — Ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Camera di Commercio in onore di Saenz Peña.

Il Presidente della Repubblica era rappresentato dal comandante Helot.

Era presente il Ministro degli affari esteri Pichon.

Al dessert sono stati pronunciati calorosi discorsi.

(S) **Bruxelles**, 31 — Il *Patriote* dice che il matrimonio fra la Principessa Clementina ed il Principe Bonaparte sarà celebrato a Farnborough.

Testimoni saranno pel Principe Vittorio, il Duca d'Aosta come rappresentante del Rè d'Italia, e per la Principessa Clementina, un Arciduca della Casa d'Austria.

(S) **Washington**, 31 — Il Presidente del Nicaragua ha protestato presso il Dipartimento di Stato e presso quelli della Giustizia e del Commercio contro la libertà lasciata al veliero *Hornet* di caricare armi e munizioni destinate agli insorti nicaraguensi.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 31 — I Presidenti delle associazioni macedoni hanno tenuto una riunione, durante la quale è stato deciso che il grande *meeting* di protesta contro le mene della Turchia in Macedonia venga rinviato a domenica prossima.

Serbia e Turchia

(S) **Belgrado**, 31 — Il Governo ha diramato il seguente comunicato:

Tutte le voci sparse che la Serbia, d'accordo con la Bulgaria, preparerebbe una protesta ed una azione comune qualsiasi contro il disarmo delle popolazioni in Turchia, sono completamente infondate ed inventate.

Tutte le notizie sparse in proposito sono tendenziose perchè per la Serbia è esclusa qualunque intenzione di volersi ingerire negli affari interni dell'Impero ottomano, col quale essa mantiene rapporti di amicizia e di buon vicinato.

Nel Marocco

(S) **Madrid**, 31. — Si smentisce ufficialmente la voce corsa relativa ad un combattimento tra spagnuoli e marocchini sulle rive dell'Ued-Kert.

(S) **Melilla**, 31. Le relazioni tra spagnuoli e marocchini sono eccellenti e completa tranquillità regna nella regione.

Una rivolta a Fernando Po

(S) **Madrid**, 31 — Un telegramma ufficiale da Fernando Po annunzia che gli indigeni hanno aggredito gli europei.

Un caporale spagnuolo è stato ucciso e parecchi soldati feriti.

Un distaccamento di truppe spagnuole ha ucciso un capo e tre indigeni.

L'isola Fernando Po è situata nella Guinea spagnuola (Africa) e conta oltre 30 mila abitanti.

Chiesa e Stato in Spagna

(S) **Parigi**, 31. — Il *Figaro* dice che, dopo che il Consiglio decise la rottura dei negoziati col Vaticano, Canalejas fece le seguenti dichiarazioni:

Noi abbiamo impegnato trattative col Vaticano per la riduzione delle comunità religiose, perchè, senza pregiudizio del progetto di legge sulle Associazioni, vogliamo operare una selezione preventiva d'accordo col Vaticano ed in conformità del Concordato.

Portammo nelle trattative un grande spirito di conciliazione, ma il Vaticano ci rispose offrendoci meno di ciò che aveva consentito precedentemente a Maura nel suo progetto di riforma del Concordato.

Siccome io volevo fare avanzare la questione senza rompere le trattative, in virtù di una facoltà prettamente governativa presi l'iniziativa dei decreti che costringono le Congregazioni all'iscrizione ed autorizzano le manifestazioni esteriori dei culti dissidenti e presentai quindi alle Cortes il progetto di legge detto del catenaccio.

Il Vaticano pretese che questa misura e le dichiarazioni nei giornali intralciassero i negoziati e finalmente ci diresse una Nota, chiedendo, per la continuazione delle trattative, che tali decreti restassero lettera morta.

Dinanzi a queste condizioni inaccettabili, abbiamo deciso di considerare i negoziati come rotti, malgrado la nostra buona volontà, e di agire per nostro conto seguendo il nostro programma sia con decreti, sia legislativamente.

Infine abbiamo richiamato *sine die* il signor Ojeda, ambasciatore presso il Vaticano, lasciando il Consigliere d'Ambasciata come incaricato di affari.

A proposito di questa decisione, si è detto che io avevo posto la questione di fiducia al Re. Ciò è inesatto, poichè senza volere immischiare la presenza del Re nella questione, posso dire che la fiducia reale non mi è mai mancata in nessun momento. In caso diverso mi sarei ritirato.

Lo stato della questione non ritarderà d'altronde minimamente la partenza dei Sovrani per l'Inghilterra, fissata per i primi giorni dell'agosto.

All'infuori del conflitto col Vaticano, dobbiamo far fronte ad altre difficoltà di ordine interno: l'agitazione degli ultramontani, ai quali noi non permetteremo che il progetto di protesta in massa possa turbare la pace pubblica; gli scioperi di Bilbao e di Dion pei quali abbiamo preso le precauzioni militari necessarie, senza però prender partito nè per i padroni, nè per gli operai.

Per questo conflitto del lavoro attendiamo che intervenga una soluzione amichevole tra gli impresari e gli operai; ma se tardasse troppo a verificarsi, la cercheremo colla legislazione del lavoro da presentarsi alle Cortes.

Alla loro volta i giornali viennesi hanno da Roma:

« E' assolutamente infondata l'affermazione della Nota ministeriale che la S. Sede, per continuare le trattative, abbia domandato al Governo di abrogare tutte le disposizioni prese relativamente alle questioni religiose ».

« La S. Sede domandava soltanto il ritiro del progetto di legge detto del catenaccio, come quello che vuole legiferare nella materia stessa delle trattative e vuole imporre alle Congregazioni religiose un regime di eccezione, non solo pienamente contrario al Concordato, ma perfino al diritto comune delle Associazioni.

« Si constata infine l'assoluta mancanza di correttezza da parte del Ministero che comunica ai giornali le sue risposte alla S. Sede prima di averle notificate a questa, mancanza di elementare riguardo che, unita a tutte le precedenti, conferma quali siano il vero animo e le vere tendenze del Ministero nelle sue relazioni con la S. Sede.

(S) **Madrid**, 31 — Secondo la *Mañana*, organo del partito di Canalejas la risposta inviata dal Governo al Vaticano è concepita in termini energici e chiari, che non possono essere suscettibili di alcuna falsa interpretazione.

Dopo aver fatta la storia della questione e messo in rilievo l'andamento dei negoziati, la Nota dice che il Governo si rifiuta di accettare le condizioni del Vaticano, perchè non crede che questa sia la ragione della lotta attuale, essendosi i cattolici dichiarati francamente contro il Governo prima ancora che questo avesse presa alcuna disposizione in materia religiosa.

La Nota termina dicendo che il Governo crede di non aver da parte sua dato ragione ai reclami del Vaticano e per questo esso declina ogni responsabilità in quanto alle conseguenze che potrebbe avere la rottura dei negoziati. »

DA PARIGI

nostro fonogramma della notte

Parigi, 1, ore 0.40 — A proposito della recente smentita della *Gazz. di Colonia*, in queste sfere politiche si è perfettamente persuasi che la nota versione circa una sosta o limitazione negli armamenti, accennata in qualche giornale e attribuita a Re Vittorio Emanuele, non può essere stata oggetto di proposte nè all'Imperatore Guglielmo, nè ad altri Capi di Stato, e che tutto al più potrebbe trattarsi della manifestazione di una idealità, espressa conversando accademicamente con qualche personalità politica.

Del resto anche nella stampa di qui prevalse la stessa impressione, tantochè la versione non sollevò commenti e non ebbe alcun seguito.

— Il corrispondente madrileno del *Temps* telegrafa che la portata delle decisioni del Governo spagnuolo nella vertenza col Vaticano sorpassa le previsioni.

Il corrispondente potè ottenere un'intervista da Canalejas, il quale affermò che l'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano De Ojeda è stato richiamato *sine die*.

Il Vaticano — aggiunse Canalejas — risponderà probabilmente col richiamo del Nunzio. Le due parti non avranno quindi che una rappresentanza sommaria, cui basterà un incaricato d'affari.

Per conto suo, ha conchiuso il Pres. del Consiglio, il Governo spagnuolo riprende tutta la sua libertà d'azione.

— Dispacci da Melilla recano che il delegato del Governo spagnuolo, giunto per inaugurare i nuovi piroscafi che debbono fare il servizio d'Africa, è stato ricevuto entusiasticamente.

— La Camera di commercio di Parigi ha offerto stasera in onore del nuovo Presidente della Repubblica Argentina, un grande banchetto, al quale intervenne anche il Ministro degli esteri, on. Pichon.

Furono scambiati molti brindisi all'amicizia fra i due paesi e al progresso della razza latina.

DA VIENNA

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna 31, ore 11.30 ant. — La *N. F. Presse* pubblica una intervista con Don Jaime, che trovasi presentemente al castello di Froksdorf.

Egli ha dichiarato che la sua lettera sulla attuale situazione in Spagna era una lettera privata ad amici e partigiani che non aveva il carattere di una manifestazione politica.

Egli non intende prendere una posizione, la quale possa turbare l'ordine interno della Spagna e provocare la guerra civile. Sarebbe indegno di uomini d'ordine e tali sono i suoi partigiani.

Don Jaime si tratterrà in Austria per tutta l'estate ed una parte dell'inverno.

Presto o tardi — aggiunse — la Spagna avrà la repubblica: ma la repubblica non durerà lungamente e rappresenterà un periodo di transizione perchè il paese non è assolutamente repubblicano.

Circa il conflitto tra il Governo di Madrid ed il Vaticano, Don Jaime dichiara essere un errore credere che debbasi all'azione del cardinale Merry del Val la situazione presente. Il Segretario di Stato del Papa è persona di grande capacità e di pari abilità.

Egli, come tutti i membri della sua famiglia, è alfonsista.

I COLLEGIO

A battaglia finita, brevi commenti. Nel *Pop. Rom.* di ieri mattina vi era, tra gli altri, questo inciso:

Il *Pop. Rom.* non si è mai permesso di vituperare gli impiegati come ha fatto il *Messaggero*. Perfino sull'orario continuato o da continuare abbiamo detto che in ogni caso si poteva procedere ad un *referendum* per vedere da qual parte sia la maggioranza degli impiegati nell'affare dell'orario. E ci pare che proposta più onesta non si possa fare.

Viceversa il *Messaggero*, dopo aver aver denigrato e qualificato pubblicamente il 80 % degli impiegati dello Stato come tanti mascalzoni della peggior risma, ora si raccomanda perchè votino per Campanozzi.

Votino per chi pare a loro: a noi dopo tutto fa proprio lo stesso: ma non venga il *Messaggero* a parlare di insinuazioni, di invettive e di offese alla dignità degli impiegati da parte nostra, perchè si tratta di roba sua, tutta sua...

Data la riuscita del candidato socialista, dovuta indubbiamente agli impiegati, che hanno sostituito largamente una parte dei repubblicani, noi potremmo dire che aveva ragione il *Messaggero*... col suo 60 0[0]: ci limiteremo invece a constatare che essi attraversano un periodo di aberrazione, come quello dei 300 gassisti.

Del resto, tranne il fatto veramente disgustoso e ripugnante del sistema teppistico, introdotto per la prima volta nei costumi elettorali di Roma, forse per spirito d'imitazione e di emulazione verso Catania, il risultato politico dell'elezione pel I Collegio ci lascia indifferenti.

Era in possesso di un repubblicano romano: è passato ad un socialista siciliano: chi perde sono i repubblicani; i costituzionali non hanno guadagnato, ma non hanno neppure perduto. Ecco tutto.

Dal lato morale si può deplorare che il I Collegio di Roma abbia preferito ad un candidato romano, fosse pure socialista, un candidato che rappresenta la glorificazione dell'infedeltà.

Del resto, tutto lo svolgimento di questa lotta elettorale non rappresenta che un'infedeltà ai principii e alla coscienza politica.

Criterio di partito, coerenza alle proprie idee, rispetto alla fede che si dice di professare, tutto è stato posposto, tradito, calpestato, rinnegato.

Il che significa come sotto l'imperio del Blocco si è generata l'anarchia del pensiero e del sentimento politico ed anche dei modi, dei mezzi, della forma, instaurando il teppismo.

E' ben vero che se è tramontato il blocco De Felice a Catania, tramonterà anche quello di Roma.

E allora il *Messaggero*, ritornando temperato e politicamente morigerato, ristamperà l'articolo del 60 0[0]!

Intanto però c'è un altro partito, il nostro, che ha le sue debolezze, i suoi torti e le sue responsabilità: ma di questo dtremo in un prossimo numero: per ora levatevi il cappello all'on. Campanozzi, che dal colle passa al monte!

L'Italia nell'ultimo decennio

Un giudizio tedesco

(S) **Berlino** 31 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

La nazione italiana ha ricordato nei giorni scorsi con profondo dolore l'atto indegno pel quale il suo illustre Sovrano il Re Umberto trovò la morte. L'Italia può trovare un lenimento del suo dolore soltanto nella constatazione che gli ultimi dieci anni non sono passati senza un serio lavoro nell'indirizzo materiale e morale del paese, sotto la saggia guida del Re Vittorio Emanuele III. La nazione italiana si eleverà verso una meta sempre più alta, degna di coloro che dettero all'Italia l'unità nazionale e le acquistarono una meritata posizione nel consiglio dei popoli.

Questo giudizio dell'autorevole giornale di Berlino risponde al vero e profondo sentimento degli italiani, che pensano ed operano, sperando che i risultati, seguendo un progressivo miglioramento morale e materiale della nazione, riescano affettuoso attestato di riconoscenza alla Dinastia, leale ed amata, che ci ha fatto raggiungere l'ideale dell'unità della patria e provino altresì alle maggiori nazioni d'Europa e agli Stati civili del mondo come e quanto il popolo italiano apprezzi la fiducia generosamente in lui riposta.

Grecia e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 31. Naby bey ha dichiarato personalmente al Ministro di Grecia che non ha fatto le dichiarazioni attribuitegli.

Egli ha pubblicato in una corrispondenza locale una formale smentita che dovrebbe soddisfare il Governo greco.

Il *Tanin*, giornale di Costantinopoli, pubblicò il 26 corr. un'intervista con Naby bey, Ministro di Turchia ad Atene, nella quale il diplomatico turco avrebbe dichiarato di aver replicatamente informato il Governo greco che ove i delegati cretesi fossero ammessi nell'Assemblea greca, la Turchia non potrebbe fare altrimenti che dichiarare la guerra.

Questa intervista che conteneva anche qualche allusione poco deferente suscitò, naturalmente, penosa impressione ad Atene.

Ora la smentita di Naby bey e la dichiarazione da lui fatta personalmente al Ministro di Grecia a Costantinopoli, giunge opportuna a risolvere l'incidente.

Credito, Industria e Commercio

Il mercato internazionale ha esordito piuttosto pesante specialmente in causa della debolezza del mercato francese, dovuta, stando ai giornali meglio informati, a numerose posizioni non ancora liquidate.

L'aver ecceduto durante i mesi passati nelle compere — scrive il *Temps* — porta per necessaria conseguenza di dover liberare il mercato, procurando di graduare le liquidazioni onde non provocare una reazione sensibile, che potrebbe alterare il fondo generale del mercato, che si mantiene abbastanza resistente.

Una prova infatti si ha nella fermezza dei titoli di Stato, che trovano costante favore nel contante.

Verso la metà della settimana si è notato un miglior andamento generale, dovuto specialmente ad una marcata ripresa sul mercato nord-americano.

Ciò ha influito nel dare al mercato europeo una intonazione assai più favorevole di quella che si era manifestata all'esordio della settimana, che si è chiusa in condizioni buone. E se i corsi non registrano sensibili aumenti, la tendenza buona ha però impedito che le realizzazioni francesi pesassero ulteriormente, facendo ripiegare i corsi.

Ecco frattanto la tendenza e i corsi segnati sulle maggiori piazze nell'ultimo bollettino della settimana.

Londra — Debutto molto fermo, sempre sotto l'influenza della ripresa di New York: durante la seduta si verifica però un lieve rallentamento nei corsi pel fatto che l'*Excange Stock* rimarrà chiuso anche lunedì.

Le miniere sud-africane molto ferme: domandate quelle diamantifere. Calma nei consolidati. Fermissime le azioni ferroviarie americane: sempre in buona vista il Rio Tinto.

Berlino — Fermezza sulle notizie favorevoli di New York con mercato generalmente calmo, stante una certa riserva nella speculazione.

Questa intonazione si mantiene durante tutta la seduta. I valori bancari e industriali sono piuttosto irregolari. Chiusura calma: riporti a 3, 7[8.

Vienna. — Si apre in fermezza pel miglioramento di New York. I valori ferroviari sono domandati, specie gli austriaci: sostenuti quelli siderurgici: fermezza nei bancari e calma nelle rendite ungheresi. Chiusura ferma.

Parigi. — Dopo le liquidazioni avvenute e in seguito ai dispacci americani, la tendenza nell'assieme è sostenuta, ma in seguito alle realizzazioni avvenute da una parte e alle ricompre dello scoperto, il mercato manca di nuovo alimento: ad ogni modo la settimana si chiude ferma e con discrete disposizioni.

— Il mercato italiano si risente anch'esso della inattività estiva e quindi durante la settimana fra un'oscillazione e l'altra si è rimasti più o meno nelle stesse condizioni della settimana precedente.

La liquidazione di luglio si è compiuta regolarmente su tutte le piazze e la chiusura è avvenuta in molta calma e con disposizioni abbastanza favorevoli.

Mercato inglese.

	23 luglio	30 luglio
Consolidato	81 1/8	81 11/16
Italiano	103 —	103 —
Turca	93 1/4	93 1/2

Banca d'Inghilterra — Le esportazioni di oro per l'estero e l'afflusso di numerario per la circolazione hanno un po' indebolita la situazione della Banca, la cui riserva è diminuita di 735,832 sterline restando a 30,497,473 sterline.

In causa però di una diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece salita di 1[8 di punto al 51 1[4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto inferiore a quello della Banca, cioè al 2 3[4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — Sempre più forte si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

Questa infatti accusa un nuovo aumento di oltre 3 milioni di sterline nella riserva totale, salita a 67,313,000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale che ha superato gli 8 milioni di sterline.

Mercato francese.

	23 luglio	30 luglio
3 0[0 francese	—.—	—.—
3 0[0 perpetuo	97.27	97.27
Italiano	non quotato	non quotato
Spagnuolo	—.—	94.57
Rendita turca	95.—	94.90

Banca di Francia.

	28 luglio 1910	Differenza dal 21 luglio
Riserva oro	3.393.073.374	+ 4.790.672
» argento	860.633.506	— 5.288.940
Portafogli	968.831.906	+ 12.968.449
Anticipazioni	540.447.889	— 9.648.084
Conti correnti	870.357.985	+116.995.266
Id. col Tesoro	225.428.553	+ 29.227.702
Circolazione	5.087.552.475	— 5.859.290

Mercato italiano.

	23 luglio	30 luglio
Rendita 3.75 0[0	104.81	104.35
Rendita 3 1[2 0[0	103.85	103.90
Banca d'Italia	1457.—	1458.—
Id. Commerciale	893.—	887.—
Credito Italiano	571.—	57[illegible].—
Fondiario Italiano	566.—	566.—
Banco di Roma	104.—	103.50
Mediterranee	413.—	414.—
Meridionali	666.50	664.50
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	400.—	391.—
Raffinerie	355,50	360.—
Acciaierie	1611.—	1605.—
Società Veneta	214.—	215.—
Acqua Marcia	1900.—	1900.—
Gas	1210.—	1220.—
Omnibus	310.—	311.—
Condotte	327.1/2	328.—
Immobiliari	274.1/2	277.—
Beni Stabili	328.1/2	330.—
Imprese fondiarie	117.1/2	121.—
Elba	265.—	254.—
Metallurgica	116.—	115.—
Ferriere	176.50	173.—
Ansaldo	248,—	244.50
Zuccheri nuovi	73.—	75.—
Id. Valsacco	82.—	80.—
Montecatini	121.—	121.—
Molini	105.—	106.—
Carburo Roma	627.—	616.—
Kerka	320.—	294.—
Antimonio	75.—	75.—
Azoto	150.—	150.—
Elettrochimiche	75.1/2	75.—
Concimi	119.—	120.—
Cines	100.—	120.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	368.—	367.75
Ferr. Italiane 4 0[0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0[0	503.—	502.50
C. Risp. Milano 5 0[0	509.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0[0	504.50	503.—
Cambio	100.61	100.58

Società milanese prodotti chimici.

(Nostro servizio speciale).

Milano, 31, ore 18.30. — All'assemblea odierna della n. Società prod. chimici erano presenti: 100 azionisti, rappresentanti 70.071 delle 100.000 azioni da L. 100 costituenti il capitale sociale.

Dalla relazione del Consiglio risultò che il 4° bilancio si è chiuso il 30 aprile u. s. con una perdita accertata di L. 1.500.000 e presunta di lire 3.161.000, senza che si possa garantire se questa ultima cifra non debba essere aumentata.

Tali risultanze sollevarono osservazioni da parte degli azionisti, alcuni dei quali proposero che si sospendesse l'approvazione del bilancio in attesa che il Consiglio proponga provvedimenti per l'assetto dell'azienda.

Il presidente on. Candiani e il senatore Mangili essendosi formalmente impegnati a presentare in una prossima assemblea proposte precise per lo assetto della Società, l'assemblea votò il bilancio e procedette quindi alla elezione dei consiglieri, che da 16 si ridussero a 12.

Conversazioni letterarie

Il Museo della Guerra e della Pace

IN LUCERNA

Prima di recarmi al Congresso internazionale della Pace, che il primo agosto si deve inaugurare a Stoccolma, ho desiderato visitare il Museo che porta il titolo di *Kriegs-und Friedensmuseum*, e che è, in alcun modo, una emanazione dei Congressi della Pace.

La Svizzera, dove si concentra in alcun modo il movimento direttivo del pacifismo, che ha la sua sede in Berna, pareva bene indicata ad accogliere una Mostra permanente, la quale avesse per oggetto di far amare la pace e far odiare la guerra; non già perchè gli svizzeri siano gente poco belligera, chè anzi, quando resistettero con tanto valore alle invasioni romane e germaniche, per difendere la loro indipendenza nazionale, e quando, meno gloriosamente, prestarono come gente mercenaria, il loro valido braccio agli eserciti imperiali, regi e papalini che si disputavano il possesso d'Italia, dimostrarono sempre di essere uomini fieri ed animosi, non facili nè a corrompersi, nè ad intimorirsi.

Ma, perchè, secondo la sua presente costituzione federale, contenendo nel suo seno popoli diversi, che parlano lingue diverse, il francese, il tedesco, il grigione, l'italiano, la Svizzera ha mostrato, in piccolo, la possibilità di una costituzione in grande di una Federazione europea, e perchè non ha nessuna ambizione d'ingrandirsi, nessuna velleità di conquista, contenta di vivere in pace nelle sue montagne e co' suoi vicini, nè provocatrice, nè disposta a lasciarsi provocare da alcun ambizioso vicino, perchè prima ha mostrato, tra le nazioni europee, come si possa senza l'apparato di un esercito permanente rovinoso preparare con la prima educazione, tutto il popolo all'esercizio delle armi, da adoprarsi soltanto *pro aris et focis*, ossia per la difesa della patria, nel caso che questa venga, nella sua indipendenza, minacciata ed insidiata, la Svizzera presenta in sè stessa il miglior esempio di una nazione laboriosa e pacifica.

Quando pertanto, al consigliere di Stato polacco Johann von Bloch venne inspirata l'idea di erigere in Lucerna un Museo della Guerra e della Pace, prendendone forse il nome dal romanzo di Alessio Tolstoi, che porta lo stesso titolo, e dove si descrivono gli orrori della guerra, per far amare la pace, si sperò, senza dubbio, che una tale istituzione sarebbe stata di un grande aiuto per la causa del pacifismo.

Ma il signore Blochero autore di un'opera in sei volumi intitolati: *Der Krieg*, era specialmente preoccupato dall'idea d'illustrare istoricamente le cose della guerra, in modo oggettivo.

Nelle Mostre Universali si era già iniziata una tal forma di esposizioni. I ministri della guerra e della marina d'ogni paese così detto civile avevano già fatto gran mostra de' loro apparati ed attrezzi micidiali guerreschi e marinareschi: e il pubblico si era sempre fermato con curiosità, spesso con interesse, e talora con ammirazione innanzi a questa gara delle varie nazioni nello spiegare i mezzi coi quali possono danneggiarsi a vicenda.

Quando, pertanto, il 7 giugno 1902, alla presenza dei più illustri pacifisti s'inaugurò la prima volta in Lucerna il Museo internazionale della Guerra e della Pace, si incominciò subito a notare come il Museo avesse un valore speciale per la storia della Guerra, e quasi nessuno per la Storia della Pace, alla quale era riserbata una poverissima sezione, assai poco dimostrativa. Si poteva sperare che ne' seguenti otto anni che succedettero all'inaugurazione, prima e dopo la morte del Bloch avrebbero colmato la grave lacuna, specialmente avendo ottenuto per il Museo un nuovo edificio appositamente costruito dove sarebbe stato possibile distendersi con tutti i documenti capaci d'illustrare la storia e i progressi del pacifismo, nella vita, nella storia, nell'arte e nella letteratura. Ma questa parte, che avrebbe dovuto essere essenziale nel Museo di Lucerna, io non so come, venne quasi intieramente trascurata; onde lo scopo educativo del Museo, per ora almeno, mi sembra che sia in gran parte mancato.

Chi visita le sale s'interessa certamente alla parte storica del Museo della Guerra, e al progresso che hanno fatto non solo le armi, ma il modo di usarle, i modi di accamparsi, di fortificarsi; troverà preziose notizie intorno ai tempi preistorici, alle guerre de' Greci e de' Romani, alle guerre medievali, alla guerra dei trent'anni, alla guerra dei sette anni, alle guerre napoleoniche, alla guerra franco-prussiana.

L'illustrazione di alcuni campi di battaglia, secondo antiche incisioni, secondo alcuni quadri famosi, è storicamente istruttiva; ma dice poco o nulla che giovi allo scopo principale per cui fu istituito il Museo; vi mancano intanto le riproduzioni anche fotografiche soltanto dei famosi quadri di Veresciaghin, il grande pittore russo di battaglie, il quale, come Tolstoi, nelle descrizioni delle battaglie Russe contro i Francesi, nella rappresentazione di battaglie ebbe specialmente in mira di mostrare tutti gli orrori della guerra e di farcela abborrire.

Se, come pare, il Congresso Internazionale della Pace si adunerà nell'ottobre del 1911 in Castel Sant'Angelo, è già nostra intenzione d'opporre alla Mostra della guerra, una vera e propria Mostra storica della pace.

Ma intanto raccolgo qui le notizie che riguardano, nel Museo di Lucerna, la causa della pace che ci sta a cuore.

In prima linea vanno segnalati i quadri del pittore olandese Jan Ten Kate, che lo stesso artista ha donati al Museo, mostrando di apprezzare il vero scopo benefico; e di lui si mostra pure il ritratto in fotografia. I quadri sono sette, alcuni dei quali impressionanti; sono:

Il cavaliere della Morte — Guerra alla guerra — Pace sulla terra — Un'immagine dell'avvenire — Visione — Dopo la guerra — La strage della guerra.

Il quadro: La guerra alla guerra eccelle sopra gli altri in una allegoria molto significativa. La guerra, anche vittoriosa, lascia dietro di sè uno strascico di miserie. Lo spirito d'umanità si ridesta. Lo spirito cristiano rende palesi all'uomo di Stato le conseguenze della guerra; Tolstoi assiste l'umanità che soffre: Bertha von Suttner solleva una croce, imperatori e re s'accostano all'idea della pace. Il soldato tedesco mortalmente ferito, dalla bara, si riconcilia coi francesi.

Lo stesso Ten Kate di Bruxelles offrì al Museo un suo gran quadro rappresentante la Croce Rossa nel Transvaal. Notevoli sono pure i disegni di Hodler, Lauterburg e Gabiri che illustrano la prosa statistica del dottor G. W. Millet sulle perdite dei tedeschi nella guerra franco-prussiana, sulle spese militari in tempo di pace, e sul debito pubblico francese. Importante, ma meritava d'essere esposto in più grossi caratteri, il testo della Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864, per proibire in guerra l'uso di materie esplosive, di gas velenosi, di materie incendiarie gettate dagli aereostati; segue la convenzione tra Federico 2° e la Francia nel 1759 e il progetto del chirurgo Percy ai generali Moreau e Kray nel 1799. Accompagnano tali convenzioni i ritratti di H. Dufour, di A. Moynier e di Henri Dunant. I documenti per la storia del pacifismo sono opportuni, ma insufficienti, e, in ogni modo in un Museo destinato all'istruzione del popolo, richiederebbero maggior rilievo. La Conferenza dell'Aja del 1899 è illustrata da speciali fotografie che ne rappresentano i Delegati.

Così è dato il fac-simile del Premio Nobel per la Pace; il Comitato Nobel inviò in dono una riproduzione in argento del Premio Nobel ch'è una medaglia d'oro.

Tra i quadri si notano ancora un paesaggio di paese in pace di Widmann, un paesaggio di paese in guerra di Wiss, La Valle delle lacrime, di Grottger, La messa della morte sopra un campo di battaglia, cartone colorato di Janelis, La guerra di F. Stuck, La Pace di W. Strutt, Il Conquistatore di Fritel; parecchie scene in cartone della guerra russo-giapponese. Si mostrano pure, nel Museo di Lucerna, la fotografia dei membri

Atti del Governo

Ministero delle Poste e Telegrafi — Sono stati aperti al servizio del pubblico i nuovi uffici telegrafici di Piandelagotti (Modena) — Moriago (Treviso) — Candia Canavese (Torino) — Belforte Veronese (Verona) — Palizzi (R. Calabria) — Cervia d'Antino (Aquila) — Villavallelonga (Aquila) — Ayas (Torino) — Champoine (Torino) — Ribari ferroria (Cosenza).

Sono state attivate le nuove linee telefoniche di Ancona-Osimo; — Reggio Cal.-Palmi — Firenze-Pisa — Siena-Montepulciano — Parma-Viadana — Barletta-Canosa — Bari-Monopoli.

Gli uffici telefonici di Ruvo di Puglia e di Bitonto sono stati collegati all'ufficio di Bari ed è stato assicurato al servizio pubblico negli uffici telegrafici di Pietrarsicia, collegato all'ufficio telegrafico di Torrepasseri Riolunato (Pievepelago) Camporgiano, Sorbolaara, Castrognano, Pastorello (colleg. a Palanzano di Langhirano) Montefiorte Cilento (Salerno).

*

R. Marina — Sono stati inscritti nel quadro di avanzamento a tenente macchinista, con riserva anzianità.

Olivari Giovanni e Labate Domenico.

Con data 30 corrente i cap. medici Rosselli Francesco e Del Vecchio Ettore, sono rispettivamente sbarcati dal « Berlin » e dal « Minas ».

Il ten. medico De Petris Lorenzo, sbarcato dal « Savoia » imbarcherà a Napoli oggi, 10 agosto, sul piroscafo inglese « Italia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Stocco Ugo sbarcato dal « Friedrich der Grosse » imbarcherà domani da Napoli sul piroscafo francese « Santanna », diretto a New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Siena, 31 — La signorina diciannovenne Giuseppina Bemporad, figlia del noto commerciante Archimede, si gettò oggi dal terzo piano della propria abitazione.

La disgraziata, dopo avere nella caduta incontrato i fili della linea tranviaria, rimbalzò sulla strada.

Fu trasportata in gravissimo stato all'ospedale. I medici disperano di salvarla.

Causa del suicidio dispiaceri amorosi.

Ravenna, 31. — Il lavoro della trebbiatura procede colla massima alacrità. Nelle colonie ai trebbia colle macchine, nelle tenerie collo cerchie. L'ottimo tempo favorisce i lavori agricoli che, si spera, potranno essere condotti presto a termine.

Accomodata la vertenza delle macchine, sorge ora nuovamente quella delle tariffe. Infatti le tariffe non ordate col bracciantì stanno per scattare e occorre rinnovarle.

L'Associazione Agraria prenderà in proposito nell'imminente settimana le sue deliberazioni.

Imola, 31 — L'accordo raggiunto nel grave conflitto agrario insorto, mercè l'opera veramente benemerita del Comitato cittadino, ha previsto il doppio di calamità gravissime che avrebbero inevitabilmente funestato il nostro paese.

Alla cui piena pacificazione degli animi occorre però che da ogni parte sia smesso ogni rancore.

Qui corre insistente la voce che una lista di proscrizione sia stata compilata da alcuni malvagi allo scopo di designare all'odio della teppa molti componenti dell'Agraria, che ne sostennero l'azione, con incoscienza.

La stolta ira settaria non avrà ecc nella cittadinanza.

Nelle Isole

Palermo 31 — Mentre ieri nel pomeriggio data per giusto il R. Commissario cav. De Pieri, questi, per una subitanea indisposizione, ha dovuto declinare l'incarico. Il nuovo R. Commissario cav. Gay, telegraficamente sostituito al De Pieri, sarà qui mercoledì.

Provincia Romana

Albano, 31, ore 14 — Stamane, alle 11,30, alla nostra stazione, il cav. Giuseppe Falessi, di anni 56, fu preso tra un paracarri ed il tampone di un vagone in movimento, rimanendo schiacciato.

Raccolto in stato gravissimo fu trasportato all'ospedale, dove morì poco dopo.

E' stata ordinata un'inchiesta.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

In questa decade la temperatura si elevò in modo sensibile ed il tempo si mantenne relativamente bello: ciò permise di continuare senza interruzioni la trebbiatura circa l'esito della quale si confermano le notizie date nella decade precedente.

Nell'Alta Italia e nella regione meridionale mediterranea il caldo asciutto di questa decade arrestò alquante il rapido progresso dell'infezione peronosporica nella vite: tuttavia il raccolto dell'uva si prevede che riuscirà in complesso scarso.

Nell'Emilia, in Toscana e nel Lazio il grano turco incomincia a sentire il bisogno di pioggia; altrove granoturco, legumi, canapa e barbabietole sono molto promettenti. Il secondo taglio del fieno procura abbondante foraggio. Le risaie danno affidamento di un buon raccolto; l'olivo nella Penisola e in condizioni soddisfacenti, ha invece scarso frutto in Sicilia; il castagno ha ovunque allegato bene.

In memoria di Re Umberto.

Monza, 31. Nel pomeriggio ha avuto luogo un imponente pellegrinaggio di Associazioni alla Cappella espiatoria per l'attentato di cui fu vittima il Re Umberto.

Vi hanno preso parte moltissime Società politiche, militari, di mutuo soccorso ed i veterani di Monza e dei paesi vicini.

La Società *Esercito* rappresentava tutte le sezioni esistenti nelle Provincie di Milano e di Como.

Sono intervenuti inoltre sotto corpi musicali.

Il corteo ha sfilato tra due fitte ali di popolo lungo il Corso Milano, via Italia, via Carlo Alberto, Vialone della Villa Reale ed è arrivato alla Cappella cantieristo dove a cura della Società *Esercito* è stata deposta un'artistica corona in bronzo.

Il ragioniere Severo, consigliere dello stesso sodalizio, ha pronunziato un applaudito discorso, ricordando le virtù del Re magnifico.

Quindi il corpo di musica « Unione Cooperativa » di Milano ha eseguito un'elegia del maestro Barocchi, diretta dall'autore stesso.

◎ (8) **Venezia**, 31. — Promossa dall'Associazione dei giovani monarchici ha avuto luogo alle ore 18 la commemorazione di Re Umberto in occasione del 10° anniversario della sua morte.

Alle ore 17,30 in Campo San Giacomo dell'Orso si è formato un corteo al quale hanno partecipato le autorità e l'assessore Pascolato in rappresentanza del Sindaco, moltissime Associazioni operaie e di mutuo soccorso e l'Associazione dei giovani monarchici.

Il corteo è mosso alla volta della stazione marittima dove è giunto alle 18,30.

Sul basso che ivi sorge in memoria di Re Umberto è stata deposta una corona di fiori freschi.

Il consigliere comunale avv. Carminati ha pronunciato il discorso commemorativo vivamente applaudito.

Alla cerimonia ha assistito grande folla.

DOMANI

cominceremo la pubblicazione del romanzo

Il verdetto dei giurati

di P. MANETTY

Drammi di terra e di mare

Un incendio al " Matin „

(8) **Parigi** 31 — Durante la notte si è manifestato un incendio nel sotterraneo del giornale il « Matin ». Due pompe messe in azione hanno subito estinto il fuoco. I danni sono insignificanti.

L'arresto del dott. Crippen

◎ (8) **Londra**, 31 — Le autorità di Londra hanno ricevuto un dispaccio dall'ispettore Dewy, il quale annunzia che il dott. Crippen e miss Le Neve sono stati riconosciuti ed arrestati al momento che sbarcavano dal *Montrose* e sono ora diretti verso Quebec.

◎ (8) **Londra**, 31. Sull'arresto del dott. Crippen e di miss Le Neve si hanno i seguenti particolari dal *Daily Mail*:

L'ispettore di polizia Dewy è salito a bordo del *Montrose* travestito da pilota, accompagnato da due ufficiali di polizia, pure travestiti da piloti.

Il dott. Crippen passeggiava sul ponte del piroscafo, conversando col medico di bordo. Vedendo salire i tre piloti esso ha detto:

Tre piloti! Ciò è straordinario!

Il medico non gli ha risposto.

L'ispettore Dewy è passato dinanzi a Crippen quindi è tornato indietro ed avvicinatosi a lui, gli ha detto:

— Sie è arrestato!

Il dottor Crippen è rimasto molto calmo, non ha fatto alcuna resistenza ed ha seguito l'ispettore con lui condotto in una cabina.

Anche miss Le Neve è stata arrestata e chiusa in un'altra cabina.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La necropoli di Belmonte

(8) **Ancona**, 31 — Dopo l'esplorazione delle necropoli arcaiche di Numana, Ancona, Numana, Osimo, dal compianto archeologo prof. Edoardo Brizio, magistralmente illustrate, la civiltà picena della prima età del ferro, specialmente nella Marca superiore, era in gran parte rivelata con quei sepolcri a scheletro rannicchiato, colla copia di ricca dotazione di ornamenti personali, specialmente in ambra ed in bronzo, con le sue ricche collane di svariate materie, con la miriade dei suoi pendagli amuletici di osso, avorio, vetro, bronzo, ferro, esprimenti un linguaggio ideografico simbolico riferentesi al culto siderco, fallico e datilico, strettamente connesso al culto aniconico e baetilico della precedente età del bronzo e del rame.

Così pure per la forma particolare delle sue armi, le larghe daghe di bronzo, le spade ed i pugnali corti del ferro, a guisa di scimitarre ricurve che a soprastanto per gli elmi a cappello con larghe falde e i bottoni di piombo rivestito con lamina metallica, con gli elmi antiopidi e con altri a calotta cornuta per lo più sormontati dalle caratteristiche Nikai adorne di alto « lophos », la civiltà picena aveva acquistato la sua fisonomia, il suo « cachet » particolare, assai diverso da quello delle altre civiltà, sia da quella celtica o falsicana, sia da quella etrusca, o dall'altra sannitica-campana.

Ora, i recenti scavi di Belmonte, nella valle del Tesino: proprio nel cuore dell'antico Piceno, hanno contribuito a compisare il quadro sintetico di tale civiltà col rivelarci uno dei suoi gruppi principali, quello del Falerese.

***

Questo popolo, che nei tempi storici si racchiuse entro la cinta dell'antica Faleria, forse in quell'epoca il maggior centro Piceno e di cui restano le maestose rovine, nell'epoca preistorica era stabilito sugli alti colli sovrastanti la vallata del Tenna e del Lete e forse anche di quelle dell'Aso e del Tesino: giacchè se tutte le alture ove ora sorgono quei piccoli villaggi si sono scoperte tracce di antichi sepolcreti analoghi a quello di Belmonte, cioè a Fermo, Grottazzolina, Monsampietro, S. Vittoria, Monterubbiano, Moltepavo, Montecosaro, nella sinistra del Tenna; e Rapagnano, Magliano, Montegiorgio, Falerone sulla destra.

In parecchi di questi colli i sagaci recentemente praticati per opera della locale Sovrintendenza con ottimo successo, lasciano sperare altri consimili rovamenti. Intanto la maggiore attività del prof. Dall'Osso, direttore di questi scavi, resta ora assorbita dall'esplorazione della necropoli di Belmonte, che in questo ultimo periodo specialmente ha fruttato scoperte sorprendenti ed inaspettate.

Oltre alle grandiose tombe di guerrieri in panoplia, cioè in completa armatura di bronzo con elmo, corazza, schinieri, spada e pugnale, ecc. Tuttavia, conviene tenere conto di un primo tentativo per illustrarci la storia della pace, che l'avvenire dovrà rendere più luminosa.

Intanto però il pubblico visitatore del Museo di Lucerna si ferma con speciale interesse ai quadri di battaglie rappresentati in un gran Diorama, specialmente ai alcuni episodi di guerra, nella campagna russo-turca (Passaggio del Balcani, pagna franco-prussiana (l'attacco della brigata Bredow), nella campagna inglese contro i boeri, un quadro di Wielandt, e altri ancora.

Ma il solo quadro che debba commuovere un pacifista è quello del pittore Zeno Diemer di Monaco, dove si vede rappresentato un vasto campo di battaglia la sera di un combattimento.

Si termina però la mostra della pace a qual modo con cui mi sembra che, invece, avrebbe dovuto incominciare, cioè col mettere già le armi; mentre che attraversando le sale del Museo non si vedono altro che armi ed armati.

Qualche sollievo si trova tuttavia in una sala dove si fece qualche cosa per illustrare l'opera benefica della Croce Rossa.

Questa parte della mostra merita di venire allargata, ma è bene che stasi incominciata e fatta qualche cosa per illustrarne la storia. Intorno al quadro di Ten-Kate che rappresenta la Croce Rossa in funzione nel Transvaal e intorno al quadro di Henri Dunant, il fondatore della Croce Rossa, dovranno aggrupparsi tutti i ricordi più nobili e più commoventi di questa nobilissima istituzione umanitaria, che fa tanto onore alla società moderna.

Angelo De Gubernatis.

relativo carro da guerra, simili a quello trasportato intero al Museo di Ancona, si sono rivenute due tombe di donne ranicchiate con un ricco corredo guerra sovrapposto allo scheletro perfettamente simile a quello delle principali tombe maschili.

Una di queste tombe conteneva una preziosa suppellettile funebre composta di numerosi oggetti ivi depositati con sfarzo e profusione veramente regale.

Per troppo tali oggetti erano amalgamati dall'ossido: ciò nonostante, procedendo con grande pazienza ed accuratezza, molti di essi si poterono riconoscere.

Quasi interi si raccolsero quattro pala di orecchini formati da una grande rotella di ambra attorniata da un filo metallico, parecchi giri di collana e molti vaghi di pasta vitrea, ecc. ecc. e due fuliformi, che forse decoravano la fronte a guisa di diadema; due *torques* di bronzo, uno massiccio del diametro di cent. 22, straordinario per donna, con attrenata a tre lobi, 2 grosse collane di anelloni con 10 doppi artesi di bronzo, molto fitti ed arcuelle, un un'enorme quantità di pendagli specialmente in avorio foggiati a rotelle con rappresentazioni in giro di animali fantastici a cavallo ed a balle con disco raggiato, uno dei quali rivestito di una lamina di oro.

Altri pendagli pure d'avorio a celle od a paralelepipedi hanno pure animali scolpiti a tutto tondo per lo più arieti e leoni.

Assai notevoli sono due pendagli l'uno formato da un grosso nucleo di ambra figurata in cui sono espressi due animali, un leone, che desta un impressione, ed un altro di bronzo esprimente una zampa leonina con e dita destinenti in aleciatante teste di leone in avorio.

***

Insieme agli oggetti ornamentali si rinvennero parecchie armi e cioè: 2 cuspidi di lancia, una daga, una mazza, un giavellotto, e, cosa curiosa, una tibula a forma di pugnale. Il pregio artistico e storico di questi due pendagli specialmente per l'epoca cui si riferiscono è veramente straordinaria. Oltre a questo la tomba conteneva ai piedi dello scheletro il solito gruppo di vasi di bronzo, cioè oinochoe, patere, bacinelle, situle e cista *a cordoncina*, ciok Kyllkes olpe, pilhol, e due ordini di tre olle rustiche, una alla testa, gli altri ai piedi per otto funebre.

A poca distanza da questa si è rinvenuta un'altra tomba corredata da una suppellettile alquanto meno ricca della precedente, ma sempre assai importante, quantunque anche questa manassata e rovinata dall'ossido e dall'umidità. Essa conteneva di un lungo manto, di cui si raccolsero alcuni avanzi che si aperta sul lato sinistro come dimostra la fila di fibule ancora in posto, parecchie armille, una paletta simbolica di bronzo a corte smanicato, 3 piccole corniole incise con una figura alata e parecchi vasi fittili e metallici, fra cui un vetro finissimo conservato.

Anche in questa tomba non mancavano le armi cioè 2 cuspidi di lancia con relativo saurocier, 1 giavellotto e parecchi spiedi.

In altra tomba vicina a questa, pure femminile, si è raccolta una lastrina di avorio decorata di un bassorilievo rappresentante una divinità femminile alata riferentesi con lunga tunica talare con cappuccio in testa. Il volto atteggiato a grande severità consiste in una laminetta di corniola incisa ed incastonata in apposito incavo.

***

Il prof. Dall'Osso la ritiene un simulacro della divinità madre del Picusi, la Dea Cupra corrisponde nte alla Gianone dei Greci, la quale aveva il suo tempio nella vicina Grottammare, alla foce del Tesino presso un sito della antica chiesa di S. Martino, succedata al tempio pagano, nei cui dintorni si rinvenne la famosa lapide che ricorda la restaurazione di questo tempio fatta dall'imperatore Adriano. (*Dea Cupra Pomplana Augusta*).

Molti altri oggetti di cospicuo valore artistico ed archeologico furono rinvenuti in questi scavi. Che la sbalorditiva dello spazio ci impedisce di enumerare.

Certo è che la scoperta delle due tombe di donne guerriere combattenti sul carro come Amazzoni della favola, costituisce un grande avvenimento archeologico, giacchè dimostra che la leggenda di eroiche condottiere di eserciti, come la Vergine Camilla, regina dei Volsci, fiorì ritenuta un'invenzione poetica di Virgilio, non è privata una realtà storica molto più che parecchi dettagli della descrizione virgiliana coincidono col particolari di questo tumulo.

Una circostanza però va notata cioè che Virgilio nella rassegna degli eserciti italici alleati di Turno, non nomina i Picusi, quantunque i nostri scavi dimostrino a quale grado di civiltà fossero saliti fino dall'epoca omeri a (VIII-IX sec. a. C.) e quale organizzazione militare già possedessero. E' questo uno dei quesiti che merita di essere sottoposto agli studiosi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Lonigo — Frumento qualità buona mercantile da L. 25 a 26,50, tipo Gua fino da semina da 27 a 29, granturco buono da 20,00 a 21,00 al quint.

A Verona pochi affari. Frumenti ribassati di 50 cent. il quint. Granoni invariati. Avena in ribasso.

Vicenza — Frumento in sostegno, frumentone in rialzo. avena debole.

Frumento n. L. 25 a 26,50, frumentone 19,50 a 20,50, avena 18 a 18,50.

Ferrara — Frumento ferrarese fino 27,25 a 25.50, frumentone ferrarese 17,50 a 17,75, frumentone del Piemonte fine 18 a 18,50, avena 17 a 17,25.

A Casale grano a 21, meliga 14,45. avena 10 l'ettolitro.

Chivasso — Frumento 1° qualità 21.47 all'ett., 2° 20,80, meliga nostrana 1° qualità a 12,90, 2° a 11,71.

Messina — Grani bianchi Australia L. 32,50, rossi siciliani 31,50, grani Foxaa 21, orzo di Sicilia 15, avena di Puglia 20,

Vini

A Palermo in tutti i mercati vinicoli siciliani il risveglio degli affari già segnalato va sempre più accentuandosi.

Prezzi notevolmente aumentati da una a tre lire l'ettolitro.

Piazza Massali rossi da L. 15.75 a 18.75.

Penta imbotta da 15,75 a 19.50.

1|2 Montagna rossi da 12.75 a 15.75.

Montagna da 5.75 a 15.75.

Fesco, pesta imbosta da 10.75 a 18.75.

Binachi da 12,75 a 15.75.

I vigneti non hanno subito ulteriori danni, e quelli ben trattati preventivamente contro le malattie promettono un raccolto di poco inferiore al normale.

Bestiame

Acqui — Sanati L. 140 a 145, vitelli 120 a 130, manzi e buoi 110 a 120, maiali 110 a 120 al quintale.

Chivasso — Sanati L. 120 a 155, vitelli 1° qualità 80 a 90' 2° 60 a 75, buoi 1° qualità 75 a 98, 2° 30 a 75, vacche 45 a 80, tori 80 a 95 al quintale.

Ferrara — Bovi da macello (peso netto) da 190 a 210, vacche 180 a 190, vitelli da latte (peso vivo) 130 a 135.

Modena — Vitelli da latte L. 110 a 125 - manzetti da un anno a due 85 a 105 - buoi oltre ai 14 anni, a peso vivo, 1° qual. 95 a 100 - 2° qual. 80 a 90 - vacche 1° qual. 85 a 90, 2° qual. 75 a 80 - manzotti da 70 - pesce 60 a 50 - castrati 70 a 80 - agnelli 100 a 120 al quint.

Sacile — Mercato splendido per quantità di animali e di affari conclusi.

Buoi da lavoro e da carne, prezzo medio fra le L. 175 e 185 al quint., peso morto.

Vitelli lattanti da macello da L. 120 a 130 al quint., peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi

Acqui — Fieno L. 8 a 8.50 - paglia 5.50 a 6 al quint.

Arezzo — Fieno 1° qual. L. 7.50, 2° 5.50 - paglia 5.50 al quint. fatei dazio.

Ferrara — Fieno magg. nuovo L. 5.50 a 6, misto L. 5.25 a 5.75 - erba medica 5.25 a 5.75 - paglia naturale 4.75 a 5.

Verona — Foraggi nostrani 1910: fieno maggengo L. 5.80, ricotta 6 (fasci compreso in L. 1); paglia 4 75 al quint. dazio compreso in casa.

Vicenza — Fieno debole e paglia in ribasso. Fieno 1° qual. L. 10 a 11, 2° 6.25 a 7.50 - paglia 4 a 4.50 al quint.

Poliame

Modena. Tacchini novelli L. 3 a 5 a capo, oche 1.10 a 1.50, galline 2.50 a 3.40 al cnil, polli novelli L. 1 a 2, anitre novelle 1.70 a 2.5, piccioni 0.65 a 1.

Milano. Tacchine vecchie cadauna L. 4 a 5, oche vive 3.50 a 4.50, anitre novelle cadauna 2.20 a 2.60, mezzane 1.60 a 1.80, faraone 3 a 3.50.

Polli piccoli 1.20 a 1.40, brianzoli 1.90 a 2.80; galline grosse cad. 2.60 a 2.90, mezzane cadauna 2.30 a 2.50.

Essenze ed agrumi.

Messina — Agrocotto limone pronto lt. 315, id. AC. a 340 gr. 180 1|2.

Cedrato di cedro pronta a L. 340, id. AC. a 3 6 chilogr. 80%.

Essenza bg. pronta gr. 38 a L. 13.95, id. AC. a 12,25, pergo. Calabria a 4,10, Girilla a 4,30, limone a 2,35, arancio am. pr. a 4,75, mandarino a 36 la libbra.

Limoni verdelli 1° da L. 14.50 a 15,50, 2° da 7 a 8,50 la cassa.

Agrumi in salamoia, mercato calmo, offerti da venditori ai seguenti prezzi: Cedri Diamante lib. 2 in sop. L. 160, id. Calabria id. 110, limoni 32, arance amare 40,50 la botte.

Uva da tavola.

Ad *Anversa* tendenza sostenuta. Santos good average da luglio a maggio (1911) fr. 49 1|4.

Cotoni.

A *Liverpool* (chiusura). Vendita della giornata, balle 5,000.

Good Middl	8.17 ribasso	9
Middling	8.03 »	9

Cotoni futuri facili

Agosto-Settembre	d. 7,34 »	4
Ottobre-Novembre	» 6,80 rialzo	2
Novembre-Dicembre	» 6,71 ribasso	3
Gennaio-Febbraio	6.67 »	3

Make per Nov. 10 87|64 ribas. 39|64.

A *Nuova York*. Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 12.000 e nell'interno a 2.000.

Middling Upland prezzo corrente 16.10.

A *Alessandria*. Mercato debole. Quotazioni del Maico in talleri:

Luglio a 31 29|32, agosto 21 28|32, nov. 19 20|32, gennaio 19 30|32.

Lane.

A *Anversa*. Lana con tratto B pettine germaniaco La Plata mercato calmo.

Luglio fr. 6.610, agosto 6, sett. 5.92 1|2, ottobre 5.85, novembre 5.80, dicembre 5.75, gennaio 1911 5.67 1|2, febbraio 5,62 1|2, marzo 5,60, aprile 5,55, maggio 5,50 e giugno 5,45 il chilo.

Prodotti utili all'agricoltura

Scorie Thomas richiesta poco attiva.

Nitrato di soda. Il mercato al Nord ha ribassi i prezzi portandoli su basi più sostenute, causa le notizie sulla statistica della produzione e degli imbarchi. Affari poco attivi e quasi tutti di speculazione.

In Italia mercato calmo. Il prezzo è di circa 23,50 vagone Genova col solito aumento per gli altri porti.

Solfato di rame - Il prezzo del rame metallo oscilla intorno a sterline 45 cif Genova.

Mercato del solfato di rame debole. Affari scarsi maigrado i prezzi che possono ritenersi incorraggianti. Si quota il primario inglese Frs. 47 e 48 cif. Mediterraneo e Adriatico. Il nazionale L. 48 a 48,50 vagone alle fabbriche.

SPORTS

Le gare navali a Taranto.

(Servizio speciale del « Popolo Romano,,)

Taranto 31 (ore 12.30). — Stamane, con un tempo buono, si svolgono nel Mar Piccolo, immobile come un cristallo, le gare navali.

Le tribune rigurgitavano di un pubblico elegantissimo.

Presenti il Vice presidente, disputata animatamente, fu vinta dalla « Bucintoro » (Venezia).

Importantissima riuscì la gara per la coppa della Regina Madre, che fu guadagnata della « Queen » di Venezia.

Per la coppa « Villanova », istituita quest'anno, s'impegnò una lotta accanita fra la Bucintoro e il Club nautico di Taranto: vinse quest'ultimo.

Per ultimo, fu la gara « Regina Elena » disputata da tre società, vinse la « Savoia » di Napoli.

La corsa ciclistica di 2000 chilometri

Alessandria, 31, ore 18. — Stamane dalla nostra città sono partiti i concorrenti alla corsa ciclistica di 2000 chilometri, indetta per la ricorrenza del ventiduecentesimo della fondazione della « Unione Ciclistica Italiana ».

I concorrenti erano 34 professionisti e 166 dilettanti.

« Un imponente corteo accompagnò i ciclisti al luogo della partenza. I rappresentanti delle associazioni sportive italiane offrirono al pres. dell'« Unione velocipedistica », cav. Savaeneghi, una medaglia d'oro.

Il percorso è il seguente: Alessandria, Salomaggiore, Rimini, Genova, Acqui, Fallanza, Saló, coll'arrivo a Milano il 14 agosto.

Saisonnaggiore, 31, ore 18.30. — Nella prima tappa, Alessandria-Saisonnaggiore, della corsa ciclistica del 2000 chilometri, arrivarono: 1° Pavesi di Milano, in ore 7.30: 2° Galletti di Pavia, in ore 7.34, 3° Sala di Milano in ore 7.40.

Concorso ippico di Rimini

◎ (8) **Rimini**, 30. Seconda giornata del concorso ippico.

Al percorso di velocità col premio di L. 2000 hanno preso parte tutti i 35 iscritti.

Hanno compiuto il percorso 20 cavalli.

La vittoria ha classificato: 1. « Ulivetan » del tenente Antonini del Cavalleggeri Roma - 2. « Mimosa » del tenente Lanza degli Uberti di Piacenza 3. « Sir Robert », del tenente Lecava del Cavalleggeri Padova - 4. « La Genga » del tenente Tappi Leone dei Lancieri Novara - 5. « Saint Hubert II » del tenente prine. Capece Zurlo dei Cavalleggeri Umberto I.

E' quindi seguita la gara di elevazione, con il premio di L. 2000.

Ad essa hanno partecipato i cavalli « Fioretto », « Saint Hubert », « Ulivetan » e « Delicie » che hanno tutti superato l'altezza di m. 1.95.

La lotta per il 1° premio si è fatta quindi molto vivace ed è terminata con la vittoria di « Fioretto » del tenente Caccia, con metri 2.05.

Il 2° premio è stato vinto da « Pack » del nobile Alfredo del Lupo con metri 2: il 3°, il 4° ed il 5° sono stati divisi tra « Saint Hubert » del tenente Cavalieri, « Ulivetan » ed « Ilvana » del capitano Po, con m. 1.85.

Domenica 7 agosto 4ª giornata con la gara di percorso col premio reale di L. 2500 e con la gara di elevazione di L. 1500.

Gare di nuoto.

◎ (8) **Parigi**, 31. — Ha avuto luogo oggi la gara di nuoto per la traversata di Parigi sulla Senna. Tutti i nuotatori erano francesi.

Sono giunti primi i 1° Barrière di Asnières e 2° D'Angerger di Parigi.

◎ (8) **Cataia**, 31. — Alle ore 12,35 un colombo viaggiatore lanciato dalla scialappa « Marcel Ivonne » ha toccato la costiera che Wolff continava a nuotare in modo splendido, che si trovava a 15 miglia dalla spiaggia e che aveva preso cibo due volte.

Il nuotatore d'ovest si faceva sempre più impetuoso e vi era un po' di nebbia.

Un altro colombo viaggiatore lanciato dalla stessa scialappa è giunto alle 2 pom. ha riferito che quantunque il mare fosse agitato Wolff avanzava rapidamente e si trovava a nove miglia dalla costa francese.

◎ (8) **Italia**, 31. — Il nuotatore Wolff è risalito alle 4,45 a bordo della scialappa « Marcel Ivonne », sebbene fosse ancora nella piena vigoria delle sue forze, perchè il vento che aumentava sempre, non gli dava alcuna speranza di poter giungere a nuoto alla riva francese.

Wolff ha percorso 12 miglia.

Aviazione.

◎ (8) **Pescara**, 31. — Si è iniziato oggi la settimana abbruzzese di aviazione con una affluenza di oltre 15,000 spettatori.

L'aviatore Frey si è innalzato a duecento metri ed è rimasto in aria mezz'ora tra applausi entusiastici della folla accorsa allo spettacolo nuovissimo.

Le corse di Livorno.

(Servizio speciale del « Popolo Romano

◎ **Livorno**, 31, ore 22.35. Eccovi i risultati delle corse odierne.

Prima corsa. — Premio Marte — (ca. ch. militare) - L. 1500 dalla quali 300 al secondo e 200 al terzo - M. 3000.

Corrono Le Prés del ten. Honorati, Wanderlog Minstrel del cap. Sacchetti, Pentecoste del ten. Scarampi del Cairo.

Arrivano: 1° Pentecoste - 2° Le Prés - 3° Wanderlog Minstrel.

Seconda corsa. — Premio Montenero (Ascà - G. R.) - L. 1250, dalle quali 250 al secondo - M. 1500.

Corrono Albanico di Bezneri-Minicalchi, Chelinda di Fabbri-Montanari, Origille di Luigi Falorni, Tokio del cap. Ettore Varini.

Arrivano: 1° Tokio - 2° Origille - 3° Chelinda.

Terza corsa. — Premio dei Tramways - L. 2500 - M. 1800.

Degli otto iscritti corrono:

Giungono: 1° Miranda di Giuseppe Gobbi - 2° Dodo della Scuderia Pinciana - 3° Rosetta dei fratelli Corbella; poi Korshal di Orilia-Romanazzi.

Quarta corsa. — Premio S. Jacopo - M. 2000, dalle quali 300 al secondo - M. 600.

Dei 12 iscritti corrono sette.

Arrivano: 1° Agence del cav. Thomas Rock - 2° Bunny di Giuseppe Gobbi - 3° Stormy Weather di Mr. Dick - 4° Salsolo di Dall'Acqua-Lemmo.

Quinta corsa. — Premio del Jockey Club - L. 1e 2000 - M. 1500.

Corrono tre. Arrivano: 1° Spiaggiola di Biscardo Sisco - 2° First Fruit dei fratelli Corbella 3° Korshal di Orilia-Romanazzi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 1 Agosto 1910 — s. Pietro in Vincoli
Leva il sole alle 5.4 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Luna in Luna alle 0.46 m. — Tramonta alle 1.30 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Luglio 1910 — Alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15,1	coperto	Nizza	19,8	1|4 coper.
Arcangelo	12,2	1|4 coper.	Perigo	15,8	1|4 coper.
Vienna	18,8	sereno	Costantin.	—	—
Odessa	—	—	Malta	21,1	1|4 coper.
Parigi	16,5	coperto	Atene	28,9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. osservaz.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	18,6	sereno	calmo	28,8	18,2
Torino	21,6	coperto	—	24,4	17,4
Milano	20,0	sereno	—	26,0	14,0
Venezia	23,1	1|2 coperto	calmo	29,7	19,0
Bologna	21,2	sereno	—	26,7	16,0
Ravenna	—	—	—	27,4	20,2
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	19,5	sereno	calmo	27,0	17,8
ROMA	17,0	sereno	—	30,4	16,4
Bari	19,0	sereno	calmo	29,1	18,8
Napoli	21,0	sereno	calmo	28,4	19,0
Cagliano	18,8	sereno	—	27,2	16,4
Tirioio	16,3	sereno	—	25,6	14,4
Palermo	23,0	sereno	—	29,0	19,0
Messina	24,0	sereno	calmo	27,5	19,6
Cagliari	22,2	1|2 coperto	mosso	28,0	17,8

Probabilità: venti prima soffianti, moderati nel versante adriatico e forti sulle Basche; cielo generalmente sereno; lunio e Canale d'Otranto mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigr. massima 31,8 minima 18,8.

Umidità misura 28 saturaz. 0,56. Vento e mezzodì W. Stato del cielo sereno.

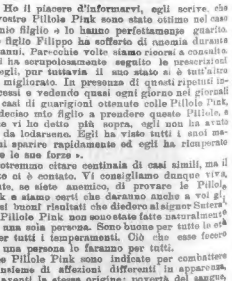
Cambio di genere

Maschil, nol cerchersi,
se in casa resterai:
e se fuori andrai,
in te gioncchia, sprega.

Ispirazione del precedente passatempo
AGATA

Le Pillole Pink ricevono degli elogi

Pubblichiamo oggi la lettera di elogio che ci manda il Signor Sutera di Mistretta, Messina Via San Giovanni 10, a proposito della guarigione di suo figlio Filippo, ventiduenne.



« Ho il piacere d'informarvi, egli scrive, che le vostre Pillole Pink sono state ottimo nel caso di mio figlio e lo hanno perfettamente guarito. Mio figlio Filippo ha sofferto di anemia durante tre anni. Parecchie volte siamo ricorsi a consulto. Egli ha scrupolosamente seguito le prescrizioni fattegli, pur tuttavia il suo stato si è tutt'altro che migliorato. In presenza di quadri pietosi di successi e vedendo quasi ogni giorno nei giornali dei casi di guarigioni ottenute colle Pillole Pink, ho deciso mio figlio a prendere queste Pillole. E come vi ho detto più sopra, egli non ha avuto che da lodarsene. Egli ha visto tutti i suoi malesseri sparire rapidamente ed egli ha ricuperato tutte le sue forze ».

Potremmo citare a centinaia di casi simili, ma il posto ci è contato. Vi consigliamo dunque vivamente, se siete anemico, di provare le Pillole Pink e siamo certi che daranno anche a voi gli stessi buoni risultati che hanno dato al Signor Sutera. Le Pillole Pink non sono state fatte naturalmente per una sola persona. Sono buone per tutte le età e per tutti i temperamenti. Ciò che esse fecero per una persona lo faranno per tutti.

Le Pillole Pink sono indicate per combattere un'insieme di affezioni differenti in apparenza, ma aventi la stessa origine: povertà del sangue, debolezza del sistema nervoso.

Queste malattie sono: anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la neurastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1910

Vedi avviso in 4. pagina.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza generale molte distinte persone, fra cui un gruppo d'americani, e poscia i giovanetti della prima comunione della Parrocchia del Rosario a Porta Trionfale.

— Giovedì, 7° anniversario della esaltazione al Pontificato di Pio X non vi saranno in Vaticano nè ricevimenti, nè funzioni speciali, essendo tutto rinviato all'anniversario della incoronazione.

Tuttavia i Cardinali e i Membri dell'Anticamera Pontificia presenteranno personalmente gli auguri.

I corpi armati indosseranno l'uniforme di mezza gala e al portone di bronzo la guardia svizzera inalbererà la sua bandiera.

Il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata, ammettendovi pochi intimi.

— Nella settimana, mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie diramerà gli inviti per la Cappella papale del 9 agosto.

Pontificherà la Messa il card. Merry del Val, cui spetta quale primo cardinale creato dal Papa.

Il ballottaggio di ieri. — Raramente una lotta elettorale è stata condotta con maggior acredine e, sopra tutto, con maggiore slealtà contro un candidato.

I sostenitori della candidatura del Campanozzi hanno perfino pubblicato dei manifesti *clericali* incitanti gli elettori cattolici a votare per Villa.

Parecchie automobili socialiste portavano la scritta: *Morte a Villa*.

Dalla mattina il movimento è stato grande. Una quantità di *botti* con i vetturini dalla fascia rossa al braccio sinistro andavano a prendere gli elettori socialisti per portarli alle sezioni.

L'on. De Felice, arrivato a Roma ieri mattina, espressamente, dirigeva la lotta, a favore di Campanozzi, girando per tutte le sezioni.

Il risultato della votazione di ballottaggio è stato il seguente, nelle varie sezioni:

I. *Sezione* - votanti 273
Campanozzi 137 — Villa 133
II. *Sezione* - votanti 282
Campanozzi 136 — Villa 143
III. *Sezione* - votanti 279
Campanozzi 135 — Villa 139
IV. *Sezione* - votanti 257
Campanozzi 134 — Villa 119
V. *Sezione* - votanti 283
Campanozzi 154 — Villa 127
VI. *Sezione* - votanti 247
Campanozzi 133 — Villa 112
VII. *Sezione* - votanti 252
Campanozzi 135 — Villa 109
VIII. *Sezione* - votanti 264
Campanozzi 154 — Villa 106
IX. *Sezione* - votanti 221
Campanozzi 116 — Villa 105
X. *Sezione* - votanti 216
Campanozzi 130 — Villa 80
XI. *Sezione* - votanti 205
Campanozzi 122 — Villa 83

Gli incidenti — Gli incidenti sono stati molti e vivaci. Alcuni sono stati provocati dalla prepotenza dei campanozziani che impedivano agli avversari di votare. Sono corse aspre parole, minaccie e spesso è dovuta intervenire la forza.

Diamo cenno degli incidenti più salienti.

Alla 1ª sezione un tale si presenta a ritirare il duplicato del certificato adducendo di averlo perduto e di chiamarsi Francesco Antonarchi. Gli viene rilasciato e si presenta a votare: ma c'è chi lo conosce bene e cadono su lui dei sospetti.

Viene allora interrogato dai funzionari e si apprende chiamarsi egli Emilio Piazza di a. 28, impiegato all'Agenzia delle Imposte dirette. Naturalmente votava per Campanozzi. Siccome ha tentato una sostituzione di persona ed ha anche firmato sul registro con falso nome, è portato in Questura e sarà deferito all'autorità giudiziaria.

— Alla 3ª sezione un applicato di questura si presenta nell'aula. I campanozziani lo accusano di galoppinaggio e vogliono dargli addosso, ma rimangono male quando il funzionario mostra il suo certificato.... di elettore e vota.

— Alla 5ª e 6ª sezione i presidenti dei seggi, per le abbondantissime coccardine rosso-nere all'occhiello di gente di aspetto dubbio e armata di randelli, e sospettando un bis in idem di domenica scorsa, chiamarono la forza per proteggere l'urna ma dopo una mezz'ora la rimandarono.

Non mancarono le violenze, le minaccie e le intimidazioni di ogni specie.

Per la prima volta in Roma si sono viste squadriglie disperse nelle sezioni munite di bastoni e di randelli.

Nei crocchi si diceva che per organizzare certi metodi di lotta fosse stato chiamato appunto da Catania l'on. De Felice.

I campanozziani esercitavano la sorveglianza anche per le vie adiacenti alle sezioni, con metodi tali da far tornare indietro gli elettori che non andavano loro a genio.

Molti infatti, o perchè poco energici, o per non crearsi grattacapi, hanno preferito subire queste indegne intimidazioni.

Poichè alcuni elettori dopo aver votato si recarono nel caffè di via Cavour, angolo via dell'Agnello, per rinfrescarsi, i campanozziani, verso le ore 15, assalirono il caffè e circondato il proprietario stavano per fargli passare un brutto quarto d'ora, tanto che la polizia dovette — per sottrarlo a qualche linciaggio — portarlo alla III Sezione delle guardie municipali in v. del Colosseo.

— Alla X Sezione, verso le 11.30, si è presentato il tramviere Moscatelli Giuseppe esibendo il certificato del fratello a nome Umberto.

Sorta contestazione, molti levarono le mani per colpire il malcapitato, ma il cav. Ripandelli, intervenendo, mise le cose a posto.

Il Moscatelli, uscendo di casa, aveva preso, invece del proprio, il certificato del fratello, elettore nella stessa sezione.

— Alla 5ª sezione l'elettore Alberto Lepri, non socialista, richiamò l'attenzione del seggio su di un individuo campanozziano che intimidiva gli elettori. Era un elettore del IV Collegio.

Allora i socialisti richiesero il certificato elettorale del Lepri, il quale l'esibì ed era in perfetta regola. Ma nello stesso tempo gli cadde di tasca il certificato di suo padre, Oreste Alberti, che doveva venire a votare più tardi.

I campanozziani ne tolsero pretesto per bastonarlo. Il Lepri ebbe il cappello rotto e riportò lieve lesione alla testa.

La proclamazione. — Alle 19.30, nell'aula della I Sezione, si sono riuniti tutti i presidenti, con a capo il cav. Ettore Galloni, ed hanno proceduto al computo finale dei voti, che ha dato questo risultato:

Campanozzi	voti	1479
Villa	»	1258
Schede nulle e contestate		40

Il presidente dei seggi ha quindi proclamato eletto Campanozzi con una maggioranza di 221 voti.

Le dimostrazioni. — Dopo la proclamazione un nucleo di giovanetti che già avevano fatto un rapido giro in città, plaudendo sotto le redazioni del *Messaggero* e dell'*Avanti* — partì preceduto dalla bandiera rossa dei socialisti e dalla tricolore dei postelegrafici, al suono di quattro trombe sfiatate e alla vivida luce di fiaccole improvvisate con giornali arrotolati, gridando e schiamazzando per manifestare il loro giubilo per l'inaspettata vittoria.

In via del Colosseo venne loro incontro in una carrozzella stracarica, il neo onorevole, pallido di commozione.

Paglierini pregò il vetturino di cedergli il posto e, salito in cassetta, arringò la folla inneggiando alla vittoria.

Dopo questa arringa è da ritenere che i creditori della Società — detta il pericolo giallo — accetteranno il concordato!

Dopo quattro parole dell'onorevole Campanozzi, il corteo procedette oltre.

Fischiò sotto la casa del Collegio dei Parrucchieri, dove aveva sede il Comitato pro Villa, e, golandosi a cantare un po' l'Inno dei lavoratori un po' l'Internazionale, percorse via Cremona, Piazza delle Chiavi d'Oro, piazza Venezia, Corso Umberto, piazza Colonna, per finire una seconda volta al *Messaggero*, dove Cemma arringò la folla. A lui seguirono, Paglierini, Quartieroni ed altri.

La circolare di un capo sezione. — La *Tribuna* ha pubblicato la seguente circolare diramata da un *capo sezione* (del quale sarebbe stato bene che la consorella non avesse taciuto il nome) a moltissimi impiegati:

« *Egregio Amico*,

« Finora ella non ha preso parte alla votazione, « E' indispensabile che tutti gli onesti compiano « il loro dovere, e però essendo sicuro che Ella « col suo voto concorrerà al successo del candi- « dato popolare e della classe degli impiegati

ANTONINO CAMPANOZZI

« la prego, a nome del Comitato, di voler eserci- « tare il suo diritto di voto.

« La Sezione cui Ella è iscritto è posta in *Cam- « pidoglio* (*aula consigliare*).

« Qualora le occorresse la vettura per recarsi « a votare si compiaccia scrivere qui sotto l' ora « precisa alla quale persona del Comitato potrà « passare a prenderla.

« Il Capo Sezione

.....

» *Mi occorre la vettura per le ore...* »

Echi del 29 luglio — Con telegramma, firmato dal nob. Mattioli, S. M. si è compiaciuta vivamente con l'Unione monarchica italiana della commemorazione tenuta dall'ing. Pellis al Collegio Romano, in memoria di Re Umberto.

Un provvedimento opportuno — Ieri sera gli spazzini municipali erano tutti occupati a staccare dalle mura i manifesti dell'ultima lotta elettorale.

Data la enorme quantità di carta appiccicata siamo sicuri che le 3000 lire preventivate dall'ass. Pavoni per la pulizia dei muri non basteranno ed occorrerà un supplemento considerevole.

In ogni modo dobbiamo dar lode all'assessore di aver fatto subito staccare i manifesti elettorali.

La dignità di Roma non permetteva davvero che certe vergogne durassero più di 24 ore!

Nel mondo dell'arte — La salute di Cesare Maccari. Iersera un nostro confratello ha pubblicato la notizia che l'illustre Cesare Maccari fosse gravemente malato.

Possiamo con vero piacere rettificare la notizia nel senso che il prof. Maccari è realmente malato, ma fortunatamente senza alcuna gravità, in modo che si ha non la speranza, bensì la certezza, che in brevi giorni potrà completamente ristabilirsi.

Il ricevimento alla Federazione reduci e militari in congedo — Ieri sera, nelle splendide sale della Fratellanza militare Umberto I, messe cortesemente a disposizione della Federazione per il 3° Congresso nazionale, ha avuto luogo l'annunciato ricevimento offerto dalla Federazione medesima ai convenuti in Roma per il pellegrinaggio alla tomba di Umberto I.

Le sale, trasformate in una vera serra di piante e di fiori a cura del Comune di Roma, alle 21,30 erano gremite di invitati fra cui molte signore.

Facevano gli onori di casa i componenti la Direzione centrale con a capo il presidente on. Pais.

Mentre veniva servito un sontuoso rinfresco nella grande sala suonava una scelta orchestra.

L'on. Pais pronunziò un patriottico applauditissimo discorso portando un affettuoso saluto ai convenuti.

A lui fece seguito il presidente della Fratellanza militare di Bologna, avv. cav. Ruffeni, esso pure festeggiatissimo.

Particolarmente notati nella folla dei convenuti: la signora Pais, il cav. Antolisei per il Prefetto, il generale Ballatore, l'ammiraglio Astuto, il colonnello Cheli, il comm. Nobili di Palermo, il maggiore Resta, il colonnello Pecchioli, il cav. Mancioni, il colonnello D'Alessandri, il colonnello Teodoli, l'avv. Lippi, uno dei Mille, e tanti altri di cui sfugge il nome.

La geniale animatissima riunione si prolungò fino a tarda ora.

Comitato Pro Roma-Anzio-Nettuno — Il Comitato pro Roma-Anzio-Nettuno, che conta nel suo seno illustri personalità, fra cui l'on. senatore Astengo, presidente del Comitato d'onore, comm. Allievi, on. Aguglia, Baccelli Guido, Barzilai, Di Scalea, Di Trabia, Monti-Guarnieri; il principe Ludovico Chigi, il senatore D. Fabrizio Colonna, il deputato Romolo Ruspoli, il principe Augusto Torlonia, membri del Comitato d'onore, il cav. Enrico Palomba, presidente del Consiglio direttivo, ha pubblicato il primo numero del suo Bollettino che, senza occuparsi di politica, tratterà esclusivamente di quanto avrà attinenza agli interessi locali di Anzio e Nettuno, al benessere loro, allo sviluppo economico e commerciale e, soprattutto alla facilitazione delle comunicazioni con Roma.

Unione cooperativa « Lido di Roma » — L'Unione cooperativa « Lido di Roma » nell'assemblea generale degli azionisti, tenuta ieri sera nella sede della Società negozianti e industriali di Roma in piazza S. Luigi dei Francesi 44, ha chiuso con l'assistenza del notaio Colizzi l'atto pubblico costitutivo della Società anonima per azioni, eleggendosi il proprio Consiglio direttivo che riuscì così composto:

Consiglieri effettivi — Ascarelli Pellegrino - Barbarisi Carlo - Barberi Giacomo - Bazzini Federico - Cagiati Augusto - Chiesa Italo - Cordella Niccolò - De Rossi Filippo - on. Alfredo Fortunati - Lunardoni Agostino - Moneta Giovanni - Moretti Umberto - Sanguinetti David - Treves Carlo - Tuccimei Paolo.

Consiglieri supplenti — Carlucci Leopoldo - Pizzirani Ettore - Tuccimei Augusto Guglielmo - Voghera Luigi.

Sindaci — Catania Ernesto - Massetti Giacome - Tosi Eugenio.

Sindaci supplenti — Sestieri G. di E. - Vasari Alessandro.

Probiviri — Fadda Giuseppe - Perreaux Luigi - Rossi Alberto.

Probiviri supplenti — Fontana Giovanni - Pettinati Nino.

Taglio di boschi cedui — Martedì, 16 agosto, alle 11, nella sede dell'Amministr. di S. Spirito e Ospedali Riuniti di Roma, avrà luogo la pubblica gara per la vendita del taglio di alcuni boschi cedui in tenuta di Roccarespampani e Campo Maggiore, territorio di Monteromano.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 95,000.

Tariffa delle vetture — Da oggi 1° agosto a tutto gennaio andrà in vigore la seconda tariffa per le vetture pubbliche, ossia si pagheranno cent. 50 per i primi 1500 m. e cent. 10 per i successivi 500.

Per quanto si riferisce al tempo di occupazione, ai supplementi ed alle vetture chiuse ad un cavallo la tariffa non varia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Incendio — Ieri verso le 12.30, nella tenuta Grottarossa, al 12° chilometro sulla via Flaminia, si sviluppò un grave incendio nella fattoria della Società Agricola Romana, di cui è direttore il cav. Ettore Molinari.

In breve tempo le fiamme, alimentate dal vento che soffiava forte, si propagarono alle casine adiacenti e alla tettoia del fienile, minacciando le attigue abitazioni. I contadini spaventati, mentre alcuni tentavano di isolare il fuoco, avvertirono i vigili ed il Commissariato di Campo Marzio e prontamente accorsero sul posto con due macchine a vapore e con una macchina di quarta: il vice comandante cap. cav. De Magistris ed il ten. Vanuti, nonchè vari carabinieri e agenti di P. S.

Il lavoro per l'isolamento fu condotto attivamente dai vigili, che vi riuscirono in breve tempo, salvando così le cascine vicine a quelle incendiate e la casetta dei coloni.

Una parte del fabbricato, tre pagliai e la tettoia del fienile rimasero completamente distrutti. Bruciarono in complesso 6000 quintali di fieno e di granaglie.

Il danno ascende a circa 40 mila lire.

Nessun danno alle persone, poichè tutti gl'inquilini delle prossime abitazioni ebbero il tempo di uscire in istrada, trasportando le masserizie all'aperto.

Circa le cause dell'incendio escludesi assolutamente il dolo. Esse vengono attribuite piuttosto a qualche fiammifero gettato presso i fienili da qualcuno della fattoria o alle faville che continuamente si sprigionano dai comignoli delle vicine abitazioni.

Il fuoco continuò per tutta la giornata e per tutta la notte. Al momento di andare in macchina i vigili sono ancora sul posto.

Ladri sfortunati. — La scorsa notte i soliti ignoti, forzata una porticina interna, penetrarono nel negozio di biciclette di Romeo Massari, in via Cavour 187, e si preparavano a portar via delle macchine, quando, per l'improvviso sopraggiungere del portiere dello stabile, Virgilio Tabanelli, che in quel momento rincasava, furono costretti ad abbandonare il lavoro, dandosi a precipitosa fuga.

Malgrado tutto si accontentarono di asportare la tenue somma di L. 5.

Il Commissariato di P. S. dei Monti indaga.

Investimento — Ieri mattina, nell'interno del Mercato al viale Manzoni, ove giuocava con alcuni suoi coetanei, il ragazzo Amleto Altieri, di anni 8, fu investito da un carro carico di cocomeri, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando contusioni guaribili in 12 giorni.

— Ieri, verso le 17.15, in località Palidoro, il settantenne Federico Lorenzini fu investito da una automobile, della quale s'ignorano il numero e il conducente. I sanitari della Consolazione gli riscontrarono ferite alla testa, trattenendolo in osservazione.

— Iersera, alle 21.30, il ventitreenne Giovanni Costantini, ministro al negozio di vini di Paolo Chiappa, transitando in bicicletta per la via Tuscolana, fu investito dall'automobile 55-1007, condotta dallo *chauffeur* Luigi Calori.

Il Costantini fu trasportato, con la stessa vettura investitrice all'ospedale di S. Giovanni, ove gli riscontrarono ferite e contusioni in varie parti del corpo e lo giudicarono guaribile in 15 g.

Borseggio — Iersera alle 20.30, sulla via Angelica, l'usciere del Ministero dell'Interno Giuseppe Bacchini, scendendo dal tram della Civitacastellana, fu destramente borseggiato del portafoglio contenente L. 35.

Ribellione — Iersera alle 19.30, all'arrivo del tram di Tivoli, la guardia municipale Romolo Perugini invitò il ventenne Giuseppe Diotallevi a non ingombrare il sedile posto dinanzi alle sale d'aspetto della stazione, su cui erasi comodamente sdraiato. Essendosi il Diotallevi ribellato all'agente, fu tratto in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria.

Morte repentina. — Ieri mattina, alle 9.55, in piazza Renzi, il cicoriaro Orazio Mastropietri fu improvvisamente colpito da malore. Trasportato alla Consolazione, vi giunse cadavere.

I medici constatarono che il decesso era stato causato da aneurisma.

Arresto di un ladro. — La scorsa notte, in piazza S. Maria Maggiore, fu arrestato il ventenne Romolo Di Carlo, responsabile di furto con destrezza in danno del cuoco Gaetano Carboni e per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Furto — La scorsa notte ignoti ladri penetrati, forzandone l'uscio, in una stanza del 4° piano dello stabile segnato col n. 28, in v. Milazzo, trafugarono in danno del portiere Giuseppe Gorutti, di a. 37, calzolaio, diversi oggetti, per un valore di L. 61.75.

Tentato suicidio — Iersera, nella sua abitazione al viale della Regina 141, la ventidnenne Adele Palcani ingoiò 12 fialette di glicerofosfato ferroso di arsenico e stricnina.

Trasportata al Policlinico fu giudicata in grave stato.

La solita omertà — Alle 24.30 della scorsa notte, in v. Parione, il muratore Pietro Alessandri litigò col pregiudicato Antonini Tito, dal quale fu percosso e fatto segno a due colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto.

Accorsa gente lo sparatore si dileguò.

L'Alessandri denunziò l'accaduto al Commissariato di Ponte, poscia si recò a S. Spirito, ove gli medicarono una escoriazione al braccio destro che fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Si fanno indagini per appurare la verità, poichè non si presta fede all'Alessandri che dice di essere stato aggredito senza alcun motivo.

L'Antonini è attivamente ricercato.

Disgrazie del giorno — Iersera, alle 20, nella sua abitazione in via Novara 4, la 74enne Carolina Materazzi cadde dal letto e riportò una grave ferita all'occipite, per la quale fu ricoverata al Policlinico.

— Iersera, alle 22.30, all'Acquacetosa, il facchino Giacomo Marzi, correndo per raggiungere un carro, cadde.

A S. Giacomo gli riscontrarono frattura del malleolo destro e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Ieri mattina, in via Flaminia, Antonietta Soci nello scendere da un tram elettrico in movimento cadde in terra, riportando frattura della caviglia e del braccio destro.

A S. Giacomo 30 giorni di cura.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 2 agosto 1910 - La I° *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 31 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Anche nelle due rappresentazioni di ieri la popolare operetta del Gaune, *I saltimbanchi*, ebbe pieno successo. Il maggiore affiatamento permise agli artisti di far meglio valere le proprie doti. Applausi calorosissimi ebbero la Donnini, la Riga, il Pecori, il Forconi, il Del Corso e il Toscano.

Stasera *I saltimbanchi*.

Domani sera prima rappresentazione della *Vedova allegra* con Ida Zoada e Angelo Fiori.

Adriano. — Il *Quo Vadis?* procurò nelle due rappresentazioni di ieri applausi calorosi al Lombardi, alla Farina e a tutti gli altri interpreti.

Stasera riposo.

Metastasio. — Il breve riposo non ha certamente nuociuto al *Teatro Minimo*. Il pubblico accorse ieri numeroso e plaudente a tutte le sezioni

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino - I Saltimbanchi, ore 21.
Metastasio — Mese Mariano, ore 19 - Scellerata, ore 20,30 - L'arbitro, ore 21,30 - Notturno, ore 22,30 - Non fare ad altri ore 23,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 15, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco

« ....ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

15

Dott. GIACINTO VETERE (Prof. della R. Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca " Sorgente Angelica " F. Bisleri e C. - Milano

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO Dirett. D.r ALFREDO CARBONETTI La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-91 - Via Boncompagni 61 (angolo v. Quintino Sella)

Il BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, come fu annunziato, vi fu a pal. Braschi, presieduto dall'on. Luzzatti, Consiglio di Ministri pel disbrigo di affari normali.

Elezioni politiche.

Collegio di Castellaneta. — Risultato di otto sezioni su tredici — Inscritti 2996 — Votanti 1887 — Fumarola Carlo ebbe voti 1779 e Sansonetti Nofrio 39. Bianche e nulle 16.

Ministero Interno.

Un provvedimento opportuno.

Il Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni, on. Luzzatti, ha inviato, in data di ieri, a tutti i Prefetti, Questori del Regno e alla Direzione generale della P. S., la seguente circolare:

« E' a mia sicura notizia che guardie di P. S. sono adoperate per antica consuetudine non contrastata, a servizi particolari e domesti i.

« Nella assoluta deficienza di guardie di città, che si lamenta in ogni parte del Regno, prego vivamente di rimandarle tutte ai loro servizi attivi entro quindici giorni: e terrò responsabili personalmente coloro, che non cureranno questo mio ordine, del quale mi si darà atto con la notizia degli effetti, che ha ottenuto ».

« *Luzzatti* ».

Il provvedimento non potrebbe essere più opportuno.

Ministero Esteri.

A completare la breve cura delle acque di Fiuggi, il Ministro on. march. Di San Giuliano, che è ancora un po' sofferente, passerà, per consiglio dei medici, alcuni giorni alla stazione climatica di Vallombrosa, pur occupandosi degli affari essenziali del suo Dicastero.

S. E. partirà questa mattina lunedì.

Ministero Lavori Pubblici.

Le bonifiche in Sardegna.

Uno dei primi atti del Ministro Sacchi, nello scorso aprile, fu quello di stabilire un programma di lavori pubblici per la Sardegna che comprendeva anche l'esecuzione di importanti bonifiche.

Nel tempo stesso che vengono attuati i provvedimenti ferroviari contemplati in quel programma, si è già dato mano ai lavori di bonifica.

Sono stati, infatti, appaltati la sistemazione del Flumineddu di S. Sperate, e la sistemazione del rio di Tuili, mentre al dragaggio del Temo, con bonifica della sua bassa valle, si provvede in economia a mezzo di una delle draghe appositamente acquistate.

Anche i lavori di bonifica dello stagno di Santa Giusta sono stati iniziati e l'on. Sacchi ha dato urgenti disposizioni perchè sieno eliminate alcune difficoltà che li avevano fatti sospendere e ne ha ordinato la ripresa.

Per lo stagno di Kalik, avendo il Municipio dichiarato di non assumere la concessione, si è promosso il parere del Consiglio di Stato perchè dirima la questione relativa alla pesca: intanto si predispone quanto occorre per l'eseguimento dei lavori; ed il Ministro spera di poter anche qui superare ogni difficoltà.

Sono pure in corso e verranno pure senza indugio risolute le questioni sulla concessione dello stagno Platomona e sull'altra della palude Paludazzi.

Si stanno poi rivedendo per gli opportuni aumenti di prezzo i progetti per il Coghinas, pel Cedrino e pel Tirso.

In seguito alle disposizioni del Ministero sono infine stati sollecitati e sono ormai prossimi all'ultimazione le bonifiche del Humini Mannu, di Sanluri, di Santa Lucia ecc.

Così il vasto programma tracciato dall'on. Sacchi per la sistemazione idrua della Sardegna si viene svolgendo senza ritardi. Intanto la Commissione dal Ministero costituita per l'esperimento di colonizzazione interna nella tenuta Vittorio Emanuele presso Sanluri è composta degli on. Sanjust, Samorgia, dei proff. Alpe e Sansone, e del comm. de Rossi, si è più volte riunita, ha discusso i criteri generali per la utilizzazione della tenuta, e, riservandosi di concretare le sue proposte, ha per ora disposto l'accertamento di alcuni dati occorrenti ai suoi studi, che verranno senza dubbio compiti in termine utile per poter fare susseguire senza intervallo alla bonifica idraulica quella agraria, servendo così anche di base pratica a quelle idee riformatrici sulle bonifiche, che l'on. Sacchi ha di recente manifestato alla Camera.

Per la linea elettrica Milano-Varese.

In base a proposta del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'on. Sacchi ha disposto che, per fare fronte al notevole aumento di traffico sulla linea elettrica Milano-Varese e per effettuare elettricamente i treni pesanti viaggiatori nonchè quelli merci che ora vengono effettuati con trazione a vapore sulla linea in parola, si proceda all'acquisto di un sufficiente numero di nuovi locomotori elettrici.

Per la Basilicata.

Nel Piano regolatore di massima per l'esecuzione della legge in favore della Basilicata era prevista la costruzione di un grande impianto idroelettrico per sollevare l'acqua potabile subalvea necessaria per alimentare alcuni abitanti di quella regione situati a notevole altezza.

Essendo, però, sorte difficoltà per l'esecuzione della detta opera l'on. Sacchi ha nominato una Commissione con l'incarico di esaminare l'importante problema, proponendo la soluzione migliore per dotare di acqua i Comuni che ne sono privi.

Ministero Finanze.

Per alleviare i danni del ciclone in Lombardia.

In seguito alle informazione avute dagli on. Ciuffelli e Pavia, il Ministro delle Finanze, on. Facta, ha disposto che nelle rettifiche e negli accertamenti della imposta di ricchezza mobile, gli agenti delle imposte delle Provincie di Milano e di Como tengano equamente conto dei danni prodotti agli opifici dal ciclone del 23 luglio.

A tale uopo le autorità finanziarie procederanno subito ad una sollecita verificazione dei danni subiti dagli industriali colpiti dal disastro, anche agli effetti degli sgravii d'imposta pei fabbricati in tutto o in parte rovinati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Sotto-Segretario di Stato on. Vicini.

Bologna, 31, ore 24. — Domani giungerà qui per recarsi a Santona l'on. Vicini, Sotto-Segretario di Stato alle poste e telegrafi. Egli visiterà i lavori in corso per l'allacciamento telefonico della industriosa borgata di Santona col Frignano.

Ministero Marina.

(S) **Barcellona**, 31. — Stamane alle 10.30 è giunto l'incrociatore corazzato italiano « Pisa » il quale ha scambiato colla piazza le salve d'uso.

Le autorità si sono recate a bordo a salutare il comandante.

Movimento delle navi da guerra.

« Calabria » giunta a Porto Arthur il 30 - « Liguria » giunta a Spezia il 30 - « Verde » partita da Napoli il 31 - « Atlante » giunta a Maddalena il 29.

Le irregolarità nel Cantiere di Castellammare.

Napoli, 31. (*Per telefono*). La notizia degli arresti del colonnello cav. Calabretta, vice-direttore del cantiere di Castellammare, ha suscitato profonda impressione.

Le autorità marittime smentiscono l'arresto dicendo il colonnello semplicemente sospeso; ciò nonostante, circola insistentemente la voce che il Calabretta sia realmente agli arresti nel forte Sant'Elmo. Generalmente poco si crede agli addebiti, che si fanno al Calabretta, perchè egli è notoriamente persona ricchissima, e per la sua fortuna e posizione non aveva certamente bisogno di ricorrere a speculazioni.

I quattro principali addebiti mossi al Calabretta e che però debbono essere provati:

1. di avere fornito materiale di proprietà dello Stato e mano d'opera al cantiere della Società di Navigazione fluviale, nella quale egli è cointeressato (*Vedi appresso*);

2. di avere usufruito del cantiere come di terreno neutro per farvi sbarcare generi alimentari, vino e Marsala che faceva poi entrare in città;

3. di avere adoperato carbone di proprietà dello Stato per rifornire piroscafi nei quali si suppone interessato:

4. di avere concesso alla Ditta Maro, in occasione di un acquisto di materiale vecchio, di ritirarne più di quello acquistato.

Stamane si è riunito presso il Dipartimento marittimo la Commissione d'inchiesta.

Questa durerà parecchi giorni.

Napoli, 31, ore 21.30. Circa le irregolarità che sarebbero state commesse dal colonnello cav. Calabretta, vice-direttore dell'Arsenale di Castellammare di Stabia, si hanno questi nuovi particolari. Il Calabretta, contrariamente a quanto fu affermato, non venne arrestato. Appena divulgatesi le accuse a suo carico, egli partì per Napoli e prese alloggio all'Hotel di Londra mettendosi a disposizione del Comandante il Dipartimento, il quale subito lo avvertì di considerarsi agli arresti.

Il Calabretta, a quanto mi risulta, in un interrogatorio subito giorni sono dalla Comissione di inchiesta, avrebbe dichiarato che, per quanto riguarda la sua pretesa partecipazione alla « Società fluviale », si sarebbe confuso il suo nome con quello di un suo fratello. Per quanto riguarda il contratto per il vino, disse trattarsi di 200 litri di vino comperati a sua insaputa dall'attendente, che per tale mancanza fu da lui licenziato. Quanto al ferro vecchio venduto alla ditta Moro, disse che la vendita fu fatta dalla Commissione di vigilanza e non da lui.

Il Calabretta avrebbe finalmente chiesto l'autorizzazione di querelare, ad inchiesta finita, i suoi accusatori.

***

Al Ministero della Marina si afferma che le irregolarità imputate al col. Calabretta non hanno, per quanto risulta finora, il carattere cui accennano i giornali di Napoli.

Si tratterebbe di alcuni atti eccedenti le sue attribuzioni non conformi alle norme amministrative.

Ad ogni modo ci pare che prima di esprimere qualunque giudizio sia doveroso attendere i risultati dell'inchiesta e le deliberazioni del Ministero.

×

A proposito delle superiori notizie da Napoli riceviamo la seguente della Direzione della *Società di Navigazione marittima e fluviale*:

Roma 31 luglio 1910.

Preg. sig. Dir. del *Popolo Romano*,

A proposito di irregolarità che si dicono riscontrate nel Cantiere di Stato a Castellammare-Stabia, i giornali parlano di lavori eseguiti ad un nostro piroscafo in quello scalo.

Tengo a dichiarare:

1° che i lavori di riparazione al piroscafo *Aventino* furono eseguiti sullo scalo di alaggio della Ditta Cattori di Castellammare, alla quale furono da me affidati, essendo questo scalo il solo disponibile in quel momento nei pressi di Torre Annunziata, ove il piroscafo era approdato.

2° che anzi questi lavori, i quali riuscirono soddisfacenti nella esecuzione, dettero motivo a lagnanze da parte nostra per il tempo impiegato e per la spesa occorsa, tanto che la liquidazione ne è ancora controversa;

3° è superfluo infine aggiungere che l'ing. Calabretta, al quale personalmente mi legano vecchi rapporti di amicizia, non ha mai avuto, nè ha interesse ed ingerenza di sorta nella Società che ho l'onore di dirigere.

Sicuro che, per la verità dei fatti, vorrà dar pubblicità alla presente, la ringrazio e la riverisco.

Direttore della Società fluviale.
Federico Argurio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. Numerosi sindacalisti, tra i quali erano molti terrazzieri, si sono recati oggi a Villeneuve-Saint-Georges per commemorare gli operai Lefel e Geobelina, che rimasero uccisi nei conflitti colla truppa durante i tumulti avvenuti nel 1908 in seguito allo sciopero.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

Nel momento in cui i dimostranti ripartivano per Parigi vennero esplosi due colpi di rivoltella.

Non si segnala alcun incidente grave.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 31 — L'arresto avvenuto a Batum di Pastermadjan, deputato armeno di Erzerum, ha prodotto viva emozione.

Numerosi deputati si sono recati alla Porta per avere informazioni in proposito.

La Porta si è messa in comunicazione con l'ambasciatore di Russia, il quale ha espresso il suo rammarico per l'arresto avvenuto, arresto dovuto ad un malinteso. L'ambasciatore ha promesso che l'arrestato sarà rimesso immediatamente in libertà.

La Porta ha inoltre incaricato l'ambasciatore ottomano a Pietroburgo di fare un'inchiesta presso il Governo russo sull'accaduto.

Il deputato Pastermadjan era partito da Erzerum, dopo aver domandato all'ambasciatore di Russia un passaporto. L'ambasciatore l'aveva accordato con la restrizione che Pastermadjan non si fermasse in Russia, ma tale restrizione, in seguito a richiesta della Porta, fu tolta dall'Ambasciata, la quale rilasciò allora un passaporto regolare.

Pastermadjan è ingegnere. Egli nel 1885, all'epoca dei massacri degli armeni, diresse l'attacco contro le bande ottomane. E' uno dei più influenti deputati armeni, in perfetto accordo col partito « Unione e Progresso ».

Fu invitato parecchie volte, ed anche ultimamente, ad entrare nel Gabinetto Hakki.

S. U. D'AMERICA

Tra bianchi e neri.

(S) **Houston (Texas)**, 31. — A Hocum sorse fra bianchi e negri una rissa che degenerò in una sommossa.

Tre bianchi rimasero feriti, dieci negri uccisi e dieci feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — L'« Orseolo », è passato sabato mattina al capo Tarifa, proveniente da Genova e diretto a Cardiff.

Italia. — L'« Ancona » proveniente da Filadelfia e New York, è partito sabato da Napoli per Genova.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni!

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXXIII

Nuovo ritorno.

— Perchè no ? Credevi di agire per il mio bene — suonò la risposta — avrei sempre tenuto a mente codesto.

— Ma ti ho contrariato contro la tua volontà.

Il seno della fanciulla palpitò leggermente: stese le mani verso la madre in un gesto di fervida supplicazione.

— Non ne parliamo più, di prego — disse. — Che cosa vale andar a pensare a quel che sarebbe accaduto ? Tu stessa dicevi dianzi che non dobbiamo guardare alle spalle, ma bensì guardar davanti a noi se non vogliamo rimetterci la ragione. Abbiamo commesso degli errori entrambe, e siamo state disgraziate. Ma se non pensiamo a stenerci più pensarci, trovandoci assieme dobbiamo discorrer di cose più piacevoli.

— Oh! figliuola mia! figliuola mia! mormorò la Nugent.

E le due infelici si gettarono l'una nelle braccia dell'altra.

Trattimo di poi un domestico entrava e si arrestava incerto sulla soglia.

— Perchè non avete bussato? chiese la padrona in tono risentito.

— L'ho fatto, signora!

— Che cosa volete?

— Il signor Dumaresq desidera parlarvi.

Berta uscì in un grido soffocato.

— Mamma, che cosa può averlo condotto? Quali notizie ci porta?

Dor'oscuro successo qualcosa a Giuliano!

Trenava da capo a piedi.

— E' morto. L'ho ucciso — esclamò tra i singhiozzi.— Non nascondermelo, tanto lo so che è morto!

E si alzò per seguir la madre, ma questa la trattenne.

— No, Berta, lascia che vada sola.

— Perchè ? Bisogna che io sappia. La cosa mi riguarda più che chiunque altri.

La sua angoscia era terribile. Allorchè comparve sulla soglia la si sarebbe detta una moribonda.

Dumaresq non era solo.

— Giuliano ! — alitò la fanciulla.

— Che cosa significa ciò? — chiese la Nugent.

Giorgio era a fianco del fratello, ma Berta non si accorse di lui.

Nemmeno ricordò la presenza della madre. Gli occhi sbarrati fissavano pieni di interrogazione l'amato. Tutto il corpo, tutta l'anima di lei parevano sospesi, attaccati ad un solo pensiero di attesa.

Ma attesa di che cosa ?

Un che che non riusciva a leggere stava scritto nel volto che fissava trattenendo il respiro, muta d'angoscia.

Abbiamo da comunicare una notizia a vostra figlia, signora Nugent — disse Dumaresq con voce che suonò stranamente velata ed incerta allo orecchio della fanciulla. — Stanotte ho scoperto che mio fratello, sotto l'influenza di un eccitamento insolito, è sonnambulo. Infatti l'ho veduto alzarsi dal letto, venir nella stanza dove io ero, solamente... solamente per baciare gli oggetti toccati poco prima dalla moglie. Portò via seco il suo ritratto, così come in un'altra occasione può darsi benissimo egli abbia portato via seco un pugnale. Una combinazione, direte! Un grido strozzato proruppe dal labbro della giovane, ma gli occhi non cessarono di fissare il marito.

— E poi ? è poi ? seguitate.

— Poco fa egli ha ricevuto un telegramma dal poliziotto incaricato di chiarire il misterioso delitto. Eccolo !

Fu la Nugent ad afferrarlo ed a leggerlo ad alta voce:

— Rinvenuto e rintracciare viaggiatore che occupò camera attigua notte tragedia. Intese frasi concitate attraverso la parete, ed una voce di donna esclamare — Goffredo! Goffredo! — Non ne fece parola non volendo essere trattenuto. Tarà per l'America e dimentichi ogni cosa. Ho telegrafato polizia svizzera.

— Giuliano! gridò Berta, tremante di commozione.

— Non basta c'è di più! fece Dumaresq.

Ma giunto a codesto punto fu Giuliano a raccogliere il filo del racconto.

— La polizia svizzera ci è messa subito in comunicazione con Scotland Yard. Morland è stato arrestato stamani alle nove. Sapete di che cosa lo accusano?

— Dimmelo, ho il cervello così confuso! fece la fanciulla.

— Quella donna era sua moglie, ed egli permise che al processo fosse dichiarata moglie mia. La sapeva in locanda, fu in camera sua quella notte e tacque. Se non avesse paura di confessare i suoi rapporti con lei perchè non parlare!

— Giustissimo.

— Vi ha di peggio' Stamani al momento dell'arresto egli ha provato di suicidarsi. E' agli estremi. Come vedete paventava il processo!

Berta vacillò su se stessa, poi più bianca di un marmo cadde ginocchioni ai piedi del marito!

— Giuliano!

Egli l'afferrò singhiozzando tra le braccia.

— Mi credi adesso?

— Non alzarmi — mormorò essa — il mio posto è qui ai tuoi piedi.

Ma egli se la portò al petto coprendole il volto di baci.

— Mi meraviglio che tu non mi odii, Giuliano... principiò a dir la fanciulla, ma le labbra di lui le impedirono di continuare.

La Nugent e Dumaresq si guardarono ed uscirono commossi dal salotto.

— Come sono felici! esclamò la prima.

— Sì sono guadagnati la gioia di questo momento — confermò l'altro cui l'intensità della commozione faceva leggermente velo alla mente.

— Poveri figliuoli che brutto quarto d'ora hanno passato!

Vi fu una pausa. E' solo sulla scena che gli individui possono sciorinar lunghe frasi di eloquenza, pur avendo il cuore gonfio d'emozione.

— E' un gran bel mondo conclude poi l'avvocato con un sorriso raggiante.

CAPITOLO XXXIV.

Finalmente.

Morland non sopravvisse che il tempo necessario per confessare.

Non era stata la recente consapevolezza della bigamia della moglie che, come aveva supposto Giuliano, lo aveva spinto a vendicarsi così feroce bensì una grotta questione di denaro in carattere coll'obbrobbrioso passato di lui.

Tra le righe del suo racconto, punteggiato sino in fondo di vanagoria, era facile ricostruire la verità; verità lurida al punto da far ritrarre superiore ai suoi meriti la sorte toccatogli.

Consapevole sin dal principio del matrimonio della moglie aveva chiuso un occhio su di esso a patto di partecipare al dilapidamento del patrimonio di Giuliano.

Era stato lui a comunicare a Elena il nome della fidanzata di Cresswell suggerendole quell'infame tentativo di ricatto. Ed allorchè l'onore di Giuliano era uscito vittorioso dalla tentazione tesagli dalla donna, l'amaro disinganno aveva generato recriminazioni amare tra quelle esseri debolissimi, ed egli aveva preteso, ma inutilmente dalla moglie una somma in contanti.

Irritato per la smacco che li privava entrambi di una rendita a vita, e indispettito cxiandio dall'indifferenza di lei per le sue ristrettezze, abbrancato il pugnale che possava sulla tavola glielo aveva conficcato nel petto; quindi si era dato alla fuga lasciandolo cadere per terra.

Impadronitosi di parte del denaro e di alcuni gioielli donatile da Giuliano, aveva avuto cura di lasciar dietro di se quei biglietti di banca e quelle gioie che avrebbero più facilmente potuto essere rintracciate. . . . . .

I due sposi che avevano tanto sofferto e che finalmente si erano ritrovati attraverso i luoghi più oscuri e più dolorosi del mondo, erano riusciti ponte della nave che stava per salpare verso i paesi prescelti per trascorrervi quella luna di miele rimandata così a lungo.

— Finalmente! esclamò Giuliano.

E guardandosi negli occhi e tenendosi per mano i due giovani non provarono bisogno di aggiungere una parola di più.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrati e cessati 10 c.

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene ascritto ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 8 e 10 — Telefono 10-34 - o alla Società Anonima Pubblicità. Banca Cosmo Umberto I 120, Tel. 26-46.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina 1.ª 2 la linea. Cronaca L. 15.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14.000.000
Fondo di Riserva speciale L. 1.000.000

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1910.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . . L.	39,978,772 51	Capitale (170,000 az. da L. 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti d'Em. . »	52,345 84	e N. 8000 da L. 2,500) . . L.	105,000,000 —
Cassa, cedole e valute . . . . »	2,788,440 02	Fondo di Riserva ordinario . »	21,000,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	280,878,869 96	Fondo di Riserva straordinario »	14,000,000 —
Effetti all'incasso . . . . . »	9,412,238 69	Fondo di Riserva speciale . »	1,000,000 —
Riporti . . . . . »	106,097,638 71	Fondo di Previd. pel Personale . »	5,734,751 97
Effetti pubblici di Proprietà . »	38,524,257 42	Dividendi in corso ed arretrati »	101,402 50
Certificati Ferroviari 3.65 % . »	4,213,116 50	Depositi in conto corrente . . »	182,277,880 53
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	4,947,818 75	Buoni fruttiferi a scad. fissa . »	12,036,706 86
Anticipazioni sopra Ef. pubb. . »	1,717,131 03	Accettazioni commerciali. . . . »	30,302,263 44
Corrispondenti-Saldi debitori . »	267,390,381 02	Assegni in circolazione . . . . »	15,069,603 81
Partecipazioni diverse . . . . »	19,906,512 29	Effetti da pagare per Risconto . »	16,373,343 66
Partecipaz. in Imprese Bancarie. »	10,482,359 85	Corrispondenti-Saldi creditori . »	305,969,178 30
Beni stabili . . . . . »	9,353,175 04	Creditori diversi. . . . . »	20,126,412 77
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Creditori per Avalli . . . . . »	23,196,325 92
Debitori diversi . . . . . »	7,638,221 03	Depositanti (a garanzia spec. »	35,324,084 —
Debitori per Avalli . . . . . »	23,196,525 92	di . . a cauz. servizio . »	3,078,045 —
Titoli (a garanzia operaz. . »	25,324,084 —	titoli a libera custodia »	602,631,536 —
in . . a cauzione servizi. . »	3,078,045 —	Avanzo utili esercizio 1908 . . »	479,924 25
deposito e libero a custodia. »	602,631,536 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	8,881,738 13
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	4,149,354 89		
L.	1,402,865,097 16	L.	1,402,865,097 16

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 1 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 30,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 3/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/4 0/0, a due anni ed oltre 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Voltirno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 16.25 18.— 19.— 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.— 8.35 12.30 15.30 19.40 23.05
Pisa-Milano . . . . 8.— 8.35 12.30 15.30 19.40 23.05
Foligno-Ancona . . 6.17 9.— 11.50 14.50 18.10 22.30
Firenze-Milano . . . 8.— 10.25 14.25 18.15 21.10 23.30
Grosseto . . . . . 7.50 15.— 17.50
Tivoli-Avezzano . . . 7.05 15.— 18.35 20.—
Terni . . . . . 7.— 15.—
Civitavecchia 6.15
Prascati 6.27 8.45 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina. . 6.05 12.40 17.20
Velletri. 7.30 20.35
Frascati-Genzano. . . 6.— 8.35 9.30 17.40 18.20
Manziana-Canino. . . 7.50 17.30
Ladispoli 9.00 14.10 18.15 20.30 12.30 14.10 14.50 17.50

* Il treno delle 8.35 (Foligno-Ancona) è feriale
° da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 8.35, 14.10 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.46 9.30 11.— 13.25 14.10 17.30 18.— 20.15 21.55 22.56
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.35 9.55 11.35 19.30 20.10 22.12 05.56
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.35 9.55 16.25 19.30 22.12 05.56
Ancona-Foligno . . 0.17 7.10 10.25 13.10 14.35 21.10 22.20
Milano-Firenze . . . 6.50 9.10 15.10 17.40 18.50 22.00
Avezzano-Tivoli . . . 7.— 9.30 13.15 20.—
Tivoli 7.30
Civitavecchia 7.55 18.55
Frascati 7.15 8.40 10.15 13.5 15.15 19.30 20.38 22.00
Terracina-Velletri. . 9.45 13.5 20.35 22.21
Velletri. . . . . . 8.10 10.25 21.11 * 22.45 23.32
Fiumicino 7.50* 20.45
Subiaco-Santacia. . 9.50 20.—
Ladispoli . . . . . 8.35 12.— 12.27 16.50 18.35 21.40 22.52 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
° a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 formano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.52 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultimo limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.16
Partenza da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.46

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.05	7.30	9.7	9.20	13.30	15.40	19.—
Bagni . a.	6.55	8.15	8.52	10.10	15.20	16.55	19.56
Villa Adr.	6.40	7.50	8.—	10.28	15.35	16.40	17.45	20.—
Tivoli . a.	6.55	8.35	9.24	10.45	16.15	17.1	18.2	20.24
								feriale
Tivoli . p.	8.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.35	18.20	19.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.59	11.32	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.47	8.51	10.10	11.42	16.15	17.56	18.46	21.16
Roma . a.	7.28	8.56	9.45	11.—	12.55	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30(fer. - 9.10 - 12.30 - 14.40(fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.56 - 9.40(fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.08 - 22.40(fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.55 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 15.5 - 20.41 - 22.16(fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.35 - 15.35 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 19 - 22.55

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglie distinte possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prefisso non stretto. Rivolgere preposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualsiasi ufficio di stanili e di serie estense. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. D. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1008

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.^to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre
Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione o per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni alterazioni del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il Bagno-Romano

è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Semplice L. 2.50	Porcellana		3 Numeri L. 11.75	
» 3 » 3.—	100% . . . cent. 14	L. 1 60	6 » » 18.50	2/10 . . . . . cent. 5
» 8 » 3.50	Bicolori, oro » 0.50	» 1 80	9 » » 24.—	3/10 . . . . . » 8
» 9 » 3.75	Argen. . . » 0.25	» 2 —	12 » » 25.75	4/10 . . . . . » 10
» 10 » 4.—	Bronzo . . . » 0.30	» 2.20	24 » » 37.75	5/10 . . . . . » 12
» 12 » 6.—	Acciaio . . » 0.15	» 2.50	Apparecchi speciali a preventivo	

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1581

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di S. Pietro*, incenso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia E, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei *Borgiano* e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alt tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 166, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una Lira

Vaticano, accesso via della Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 16. Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Stanze di Gregorio undici, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense* sacro e profano piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto 1, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Mostre *Capitolina di scultori, firmati, Bizzaro Romolo Cimitero e Pinacotece*, v. dei Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. dal Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe di San Calisto, via Appia Antica 39, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 32, dalle 9 alle 18.
Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ASCENSORI FALCONI - Via Voltirno N 58

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza. Luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente e Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese (lo piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-30.

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia desiderosi diplomi e certificati di studio e accompagna signore o signorine. DA 8h. Fermo posta.

Per allievo di canto la signora Mariani Da Ana nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 66

Impiegato serio, ammogliato, civilmente requisiti, con esperienza disposto di tutte ore libere avrebbe da fare qualche piccola occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria a di stazione nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ecnomiche condizioni. Rivolgersi S. 7, fermo in posta. 607

Distinta signorina che parla correntemente l'inglese, buona cantante, e lezioni di lingua italiana e francese, desidera impiego presso famiglia, preferibilmente straniera. Via Nazionale, 51, II. Dalle 12 alle 14. 595

Presso il Campidoglio 66 via Monte Tarpeo p.° 4.° si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e si cucina eccellente a prezzi moderati. Terzano vista, incasa lavoro. Dalle 9 alle 15. 1092

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.